

COPIA  
GRATUITAAnna  
DepaloEugenia  
PontassugliaPina  
MontanaroBina  
Santella

# IN PRIMA LINEA

## ECCO LE DONNE AI VERTICI DEGLI UFFICI GIUDIZIARI

**SANITÀ** Il glaucoma,  
come combatterlo

**L'INTERVISTA** Gherardo Colombo  
da "Mani pulite" al mondo dei libri





# LAM

Arredi e Design

**PROGETTAZIONI  
VIRTUALI**

CUCINE SU MISURA  
ARREDAMENTI SU MISURA  
PORTE INTERNE E BLINDATI  
INFISSI IN PVC e LEGNO  
TETTOIE E GAZEBI  
**CHIAVI IN MANO**

**ARREDAMENTI E SERRAMENTI PER PASSIONE**

**SCONTO IN FATTURA DEL 50%**

(cedendo il tuo credito)



LAM Arredi & Design • Via Lago di Nemi, 1 – 74121 Taranto (TA) • Tel. 392.1456964

E-mail: lam.arrediedesign@gmail.com



In copertina: Foto Studio R. Ingenito

# sommario

**CARO PREZZI**  
 «COSÌ IL PNRR  
 FALLISCE»  
 pagina 11



**4**  
**IL COMMENTO**  
 IL CETO MEDIO, LA DEMOCRAZIA E I PARTITI POLITICI  
 di Paolo DE STEFANO

**5**  
**POLITICA**  
 ECCO "SOCIALISTI E REPUBBLICANI"

**6**  
 ADESSO È CORSA  
 A CINQUE

**7**  
 CARO ENERGIA, SOSTEGNO ALLE IMPRESE

**8**  
 «IL LICEO ARCHITA DOVRÀ TORNARE NELLA SUA SEDE STORICA»

**12**  
**ECONOMIA**  
 PUGLIA E PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA...

**14**  
**STORIA** di Copertina  
 NON È UNA QUESTIONE DI GENERE  
 di Pierangelo PUTZOLU

**15**  
 «QUI UN PRESIDIO DELLA DEMOCRAZIA»

**19**  
 LA DONNA NELLA GIUSTIZIA, CONVEGNO A SAVA

**20**  
**LE INTERVISTE**  
 IN VIAGGIO PER RISCOPRIRE VALORI E DIRITTI UMANI  
 di Paolo ARRIVO

**22**  
**AMBIENTE**  
 LE BONIFICHE? PUNTO E A CAPO...

**25**  
**MITILICOLTURA**  
 IL CANONE DEMANIALE MARITTIMO

**26**  
**DITELO** all'Oculista  
 LA SETTIMANA MONDIALE DEL GLAUCOMA

**28**  
 PREVENIRE PER EVITARE LA CECITÀ  
 di Antonio TARANTINO

**29**  
**DITELO** all'Ortopedico  
 IL DOLORE ALLE ARTICOLAZIONI  
 di Guido PETROCELLI

**30**  
**GIUSTIZIA**  
 PER UNA CITTÀ SOSTENIBILE

**33**  
**TARANTO** marittima  
 CONVEGNO SULLA GEOPOLITICA DEL MEDITERRANEO A BORDO DI NAVE CAVOUR

**34**  
**TARANTO** scomparsa  
 TARANTO E LE SUE ANTICHE MANIFATTURE  
 di Daniele PISANI

**38**  
**I LIBRI** della Settimana

**39**  
**SPETTACOLI**  
 SULLE ALI DELLA MUSICA

**40-46**  
**SPORT**

# Il ceto medio, la democrazia e i partiti politici



di PAOLO DE STEFANO

**U**n tempo quello che oggi si definisce “ceto medio” si chiamava “borghesia”. La nascita della borghesia fu fenomeno storico delle città; e la loro zona migliore, si definì anche “Borgo”. E così Taranto, al di là dell'isola antica, ebbe ed ha il suo “borgo”.

Poi il concetto di “borghesia” è diventato equivoco e giustamente Croce scrisse: “Nel borgo non vivono più quei cittadini, chiamati borghesi, ma vive quel “ceto medio” che è parte assai sana del popolo stesso e di una nazione”.

Esso è formato da quelle forze vive rappresentate, non solo da cittadini professionisti, ma da tutti coloro che con il loro ingegno e la loro opera di “vitali mestieri” operativi, hanno contribuito e contribuiscono alla crescita civile e commerciale ed anche etica di una comunità.

Codesta, definita “borghesia”, ha sempre stabilito la mediazione tra conflitti politici, tra coloro che porgono in pericolo la democrazia che è libertà di un popolo.

Questa borghesia o ceto medio crea quel giusto cuscinetto liberale tra i contrastanti poteri dello Stato e ne fornisce il vitale controllo tra un potere che vuole essere troppo forte ed un popolo troppo ingenuo o debole.

La democrazia italiana ha necessità, oggi più che mai, di un ceto medio che regoli il formarsi di caste politiche che fanno di una democrazia, una oligarchia.

Se viene indebolito il ceto medio o lo si vorrebbe tale, dalla classe intellettuale a quella degli operatori, anima di un sano commercio, nasce il pericolo che la classe politica legata al potere, condizioni, come vuole, anche giornalmente, quel popolo che non ha più una rappresentazione oculata e presente del fare altrui politica.



*Niccolò Machiavelli, l'attualità di un pensiero immortale*

E nascono le caste politiche, insomma, muore la democrazia e vien fuori, ripeto, l'oligarchia, che può diventare nel tempo, regime.

Il ceto medio, in Italia, si va esaurendo e non pochi giovani professionisti vanno all'estero a trovare lavoro e serenità; e mentre noi abbiamo il flusso di immigrati, i giovani che partono dall'Italia sono emigranti pure loro.

Il crollo del professionismo e quello delle altre professioni socio-economiche, annulla il vigilante controllo sulle azioni dello Stato e rende pericolosa la stessa libertà democratica.

Già Machiavelli, ai suoi tempi, scriveva che il suo “Principe”, per essere ora volpe, ora leone non avrebbe dovuto avere alcun controllo.

Eliminata l'intelligenza degli altri nasce l'arroganza politica dei pochi.

# Ecco “Socialisti e Repubblicani”

**S**abato, 12 marzo, alle 10.30 al ristorante "Nautilus" in Viale Virgilio, ci sarà la presentazione della lista "Socialisti e Repubblicani" per Rinaldo Melucci Sindaco.

Oltre ai candidati al Consiglio comunale e al candidato Sindaco Rinaldo Melucci, intervengono Enzo Maraio, segretario nazionale Psi, e Corrado De Rinaldis Saponaro, segretario nazionale Pri, nonché i vertici territoriali dei due partiti.

In questa lista confluiscono il Pri e il Psi, due partiti storici che si sono uniti per dare una risposta valoriale a chi si sta allontanando dalla politica e diserta le urne.

«Oggi, infatti, con la fine della "seconda Repubblica", ossia quella del bipopulismo, del sovranismo e del trasformismo, si sente forte il bisogno – sottolinea una nota congiunta delle due formazioni – di ritornare a un percorso diverso, quello sancito dai padri fondatori che, dalle macerie della seconda guerra mondiale,

Presentazione della lista "Per Rinaldo Melucci Sindaco". A Taranto i segretari nazionali dei due partiti



consentirono il boom economico.

Con il Pri e il Psi, due partiti ricchi di storia e di tradizione, con le loro idee per un'Italia diversa, più equa e moderna, sarà possibile vivere in un Paese migliore, da consegnare con orgoglio alle future generazioni.

A Taranto questa alleanza si è concretizzata in una lista congiunta per le elezioni amministrative di primavera e il progetto sarà illustrato alla comunità alla presenza dei massimi vertici nazionali e territoriali dei due partiti».



# IBL Banca

RETE PARTNERS

**CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITI PERSONALI • ANTICIPO TFS**

CHIAMATA GRATUITA  
**800-90.46.47**

**VIA D'AQUINO, 30/34 (TA)**  
Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. • CIS SRL • Iscrizione OAM n. A3482

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria qui indicato. Al fine di gestire le spese in modo responsabile, è possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile presso gli uffici sopra riportati dell'agente in attività finanziaria. Nelle sottigliezze della sua attività, IBL Banca Rete Partners promuove, su mandato di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A. - intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - contratti relativi alla concessione di finanziamenti di cessione del quinto per conto di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento. Il prestito con cessione del quinto è assorbito obbligatoriamente per legge da coperture assicurative a garanzia del rischio vita ed impiego del Cliente ai sensi dell'articolo 54 del D.P.R. 180/1950. IBL Banca S.p.A. ed IBL Family S.p.A. nel collocamento di alcuni prodotti di credito al consumo presso la clientela - avvalendosi anche del suddetto Agente - operano in qualità di intermediari del credito di altre banche e/o intermediari finanziari, che sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi previa autorizzazione di IBL Banca S.p.A., IBL Family S.p.A. e di altro Istituto erogante.

# Adesso è corsa a cinque

Si accende la battaglia a Taranto per la conquista di Palazzo di Città. Oltre a Melucci e Musillo, ci sono anche Battista, Abbate e Filograna

**N**on solo i poli principali. La battaglia per la conquista di Palazzo di Città, a Taranto, si è già accesa, in attesa della presentazione delle liste ufficiali.

Sono cinque, per il momento, i candidati che hanno manifestato la volontà di provarci. **Rinaldo Melucci**, sindaco uscente, è l'alfiere del centrosinistra e del Movimento 5 Stelle; **Walter Musillo** è lo sfidante più accreditato, alla guida della Grande Alleanza per Taranto che somma centristi, civici e il centrodestra ufficiale; in campo anche il giornalista **Luigi Abbate** con la lista Taranto senza Ilva. E poi c'è **Massimo Battista**, consigliere comunale uscente, candidato sindaco del Movimento Politico "Una città per cambiare". Battista ha creato il nuovo gruppo politico in Consiglio Comunale nel dicembre 2020 assieme a Rita Corvace: entrambi erano stati eletti nel Movimento 5 Stelle.

Ora la candidatura a sindaco soste-

nuta da tre liste: oltre a Una Città per Cambiare, Periferie al Centro e Taranto Città Normale.

Battista ha sottolineato la volontà di svecchiare la politica puntando su giovani di grande preparazione e che hanno deciso di tornare nella città dei due mari per contribuire alla crescita del territorio: nel corso della presentazione, nel comitato elettorale di via Emilia, la parola è passata tre candidati che in caso di vittoria di Battista diventeranno assessori: la giovane imprenditrice Roberta Murciano, l'ingegner Gianmario Mirabile e l'operatore umanitario Gennaro Giudetti, in video collegamento dall'Afghanistan. Nette le parole sullo stabilimento ex Ilva: va chiusa.

A sorpresa è arrivata anche una quinta candidatura: quella del senatore **Eugenio Filograna** per il "Movimento Autonomi e Partite Iva". Ma non possono escludersi altre novità. La politica tarantina è in eterno movimento...



Massimo Battista



Eugenio Filograna

*Pubblicità elettorale*

**WALTER MUSILLO**  
SINDACO

**Taranto grande.**

**DAWERO**

# Caro energia, sostegno alle imprese

Il Movimento 5Stelle  
«Con Energy Recovery  
Plan e riconoscimento  
del superbonus»



Mario Turco



Questo momento di ulteriore emergenza dovuto all'aggravarsi della crisi ucraina, dopo quella sanitaria legata al Covid, ha causato un inasprimento dei costi energetici, imponendo la necessità di valutare ulteriori provvedimenti governativi che favoriscano gli investimenti delle imprese in risparmio energetico e fonti rinnovabili.

Vi è, innanzitutto, la necessità di permettere alle pmi di realizzare la transizione energetica. È sotto gli occhi di tutti quanto il costo dell'energia stia correndo, rischiando di mettere fuori mercato tutte le nostre imprese commerciali, agricole e artigiane.

Abbiamo scoperto dopo tanti anni, purtroppo anche a causa della distrazione del mondo della politica, che come Paese non abbiamo un'autosufficienza energetica. Trovare nuove risorse per realizzare la transizione energetica è un tema che non riguarda soltanto l'emergenza attuale, legata al conflitto tra Russia e Ucraina, ma che si proietta verso un futuro in cui è doveroso puntare all'autosufficienza negli approvvigionamenti di fonti di energia.

Occorre, pertanto, predisporre un piano di emergenza, ragionando non solo in termini macroeconomici, ma considerando anche le esigenze di pmi e cittadini, consentendo loro di avere una propria autonomia energetica e accelerando il processo di transizione attraverso investimenti nelle fonti di energia sostenibile e rinnovabile. Sono anni che il Movimento 5 Stelle sostiene misure e proposte nella prospettiva di realizzare la transizione energetica nel nostro Paese, come dimostra l'introduzione del Superbonus 110%, dove stiamo permettendo ai cittadini di realizzare, a costo zero, impianti ad energia rinnovabile e conseguire rilevanti risparmi energetici. In questa prospettiva, così come annunciato tra i primi dal Presidente Giuseppe Conte, abbiamo proposto in Europa un "Energy Recovery Plan", cioè un grande piano europeo per proteggere famiglie, imprese e cittadini dal rincaro delle bollette e dei prezzi dell'energia, basato su un'emissione di debito comune. Si tratta di un debito cosiddetto "buono", in grado di sostenere anche la crescita economica e il lavoro, in questo momento drammatico per l'economia.

Il Movimento 5 Stelle, oltre a questo piano energetico comune europeo, ha introdotto e proposto, ancora prima che scoppiasse l'emergenza energetica, misure a sostegno di investimenti in fonti rinnovabili, come le Comunità energetiche e il Superbonus Energia Imprese. Si tratta di misure in grado di frenare il caro bolletta e, al contempo, di favorire una maggiore autonomia di approvvigionamento.

Proprio in tale direzione il M5S ha già compiuto un primo passo, presentando al DL Sostegni ter, all'esame della Commissione bilancio del Senato, un emendamento a mia prima firma, che propone l'istituzione di un Superbonus 80%, con conseguente riconoscimento di un credito d'imposta cedibile, per gli investimenti compiuti entro il 31 dicembre 2023 dalle aziende che realizzano impianti di fonti rinnovabili.

Ancora una volta il Movimento 5 Stelle dimostra capacità di innovazione, soppiantando le vecchie logiche e disegnando nuove prospettive. Così come avvenuto nel periodo della pandemia, stiamo lavorando per introdurre nuovi strumenti per risolvere i problemi di cittadini e imprese. Serve coraggio e unità di intenti per rendere il nostro Paese autonomo sul piano energetico, abbandonando definitivamente l'utilizzo delle fonti fossili.

**Sen. Mario Turco**, Vicepresidente M5S,  
già Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio nel Governo Conte II

# «Il Liceo Archita dovrà tornare nella sua sede storica»

Sul tema scuola dura presa di posizione del candidato sindaco della “Grande Alleanza per Taranto”, Walter Musillo

«Quando il dialogo, la critica costruttiva, la conoscenza e il merito diventano deboli, allora qualunque futura classe dirigente è in pericolo. È questo il momento cruciale in cui bisogna credere e investire nella scuola. Perciò qualora fossi eletto sindaco, non avrei remore a ricominciare da lì, per lanciare un segnale preciso e anche nell’ambito delle scelte urbanistiche e per fare in modo, ad esempio, che lo storico Liceo Classico “Archita” torni nella sua sede storica di Palazzo degli Uffici».

È questo il pensiero del candidato sindaco **Walter Musillo** della “Grande Alleanza per Taranto” sul tema della scuola. Nei giorni scorsi, Musillo, ha incontrato e ascoltato molti operatori scolastici di Taranto. È stata un’occasione per manifestare la propria sul palazzo ubicato in pieno Borgo e oggetto di operazioni di ristrutturazione a intermittenza.

«Vi sono una serie di buone ragioni affinché il Liceo Archita – spiega Musillo – torni lì dove tutto ebbe inizio circa 150 anni fa. Innanzitutto, nel rispetto del vincolo posto dalla stessa Soprintendenza Architettónica che, sulla presenza dell’istituto di formazione superiore, non ha mai avuto dubbi. Inoltre, c’è un dato strategico e simbolico allo stesso tempo. Dobbiamo guardare di più alla scuola per restituire, soprattutto alle nuove generazioni, non solo l’abitudine al pensiero e al giudizio che ne consegue, ma anche l’abitudine al decoro, al bello, che va restituito agli studenti tarantini. Ne gioverebbe anche l’intera comunità».

«Sul futuro del Palazzo degli Uffici – continua Musillo – già luogo di formazione sociale e politica dello statista Aldo Moro, infatti, non incombe solo il dubbio di ristrutturazioni (con una possibile destinazione d’uso commerciale) ma anche il timore che ad essere sacrificate siano le attività tipiche dello stesso Liceo classico “Archita”».

«È paradossale che il palazzo dell’antico orfanotrofio militare, ribattezzato dall’amministrazione uscente come “Palazzo Archita”, - conclude Walter Musillo - proprio dell’Archita possa fare a meno. È ancora più irragionevole che mentre si reclamizzi una rinascita, che non c’è, si infligga un pesante danno proprio ai nostri ragazzi, che costituiscono la futura classe dirigente di Taranto. Ho l’impressione che negli anni di governo della precedente amministrazione, l’intera città abbia recitato il “de profundis”».



Il Palazzo degli Uffici di Taranto

LA REPLICA • Francesca Viggiano, già assessore della Giunta-Melucci ed esponente del Pd. Musillo? “Chiedesse a Gugliotti...”

## «L'INTERO PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE RUOTA INTORNO AL LICEO»

«L'intervento del candidato sindaco del centrodestra su Palazzo Archita ci dimostra una sola cosa: la sua inesistente conoscenza di quel che sta accadendo in città da quattro anni a questa parte».

È quanto afferma Francesca Viggiano, già assessore della Giunta-Melucci ed esponente del Pd.

«L'intero progetto di riqualificazione di Palazzo degli Uffici, infatti, ruota intorno alla presenza dello storico liceo. Proprio per questo l'amministrazione Melucci ha deciso di ribattezzarlo con quel nome. Nel progetto di riqualificazione, per il quale l'esecutivo guidato da Rinaldo Melucci ha recuperato ben 34 milioni tra fondi comunali e Cis, è già previsto il ritorno dell'intero indirizzo classico del liceo Archita in un'ala autonoma dell'edificio, mentre altri spazi saranno utilizzati come pinacoteca comunale, biblioteca, sede universitaria e servizi per il commercio e il turismo.

Il candidato di centrodestra, quindi, ha tentato di far passare per “geniale” intuizione un dato già acquisito e frutto di quella programmazione così capillare che ha contraddistinto l'amministrazione Melucci. Avrebbe fatto meglio, invece, a chiedere conto al suo alleato Giovanni Gugliotti circa l'inerzia della Provincia, che avrebbe dovuto reperire (e non l'ha fatto) la quota parte dei fondi necessari per l'intervento di riqualificazione. Abbiamo do-



Francesca Viggiano

vuto farlo noi, trattando direttamente con il ministero della Cultura durante il governo Conte II, grazie alla sinergia con l'allora sottosegretario Mario Turco.

Ma forse il candidato di centrodestra – conclude la Viggiano – non sapeva nemmeno questo».

**BARDIA WALTER S.R.L.**  
**EDILIZIA E SERVIZI**



**Lavori di costruzione, ristrutturazione e recupero di edifici storici, civili e industriali, per enti pubblici e privati**

**Direzione e uffici:**

**Via Minniti, 42/E - 74121 Taranto**

**Tel./Fax 099 4532692 - Cell. 339 3725746**

**e-mail: bardiawaltersrl@yahoo.it**

**Sito: www.bardiawaltersrl.com**



Certificato n° 13069/05/S

associata



**CONFINDUSTRIA  
ANCE | TARANTO**

Attestazione SOA

**OG1 - IV** bis edifici civili ed industriali

**OG2 - III** bis restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela

**OS21 - II** opere strutturali speciali

Abilitazioni: impianti 37/08 - Lett. ABCDEFG - Pulizie DM274/97 Lett. ABCDE

Albo Nazionale Gestori Ambientali Iscr. n. BA10911



con

# MELUCCI SINDACO

*"Un'idea chiara di città e di futuro"*

**ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2022**

Situazione ormai fuori controllo per le opere in corso. Costi alle stelle, produzioni rallentate e materiali irreperibili. I cantieri stanno chiudendo

# «Così il PNRR fallisce»

Nicola Bonerba, presidente Ance Puglia: «Prezzario regionale fermo al 2019 e clausole di revisione del decreto Sostegni Ter insufficienti: il settore delle costruzioni in Puglia rischia il tracollo»

«**N**on possiamo più attendere: scarseggiano materiali e gli impianti di produzione stanno chiudendo. Occorrono subito misure per calmierare i prezzi e compensare i maggiori costi sostenuti dalle imprese, altrimenti i cantieri del Pnrr anche per carenza di materie prime si fermeranno tutti». È l'allarme lanciato dal presidente Ance, Gabriele Buia, alla luce del peggioramento delle condizioni del mercato delle costruzioni delle ultime settimane.

«Da tutti i territori stiamo ricevendo il grido di allarme delle nostre imprese che da Nord a Sud denunciano una situazione ormai fuori controllo, con prezzi alle stelle e materiali introvabili. Emergenze che le misure varate finora non possono in alcun modo arginare», continua il presidente dei costruttori

Negli ultimi giorni, infatti, i prezzi dei materiali di costruzioni che già erano pressoché raddoppiati nell'ultimo anno sono ulteriormente schizzati. In particolare, risultano ormai praticamente irreperibili se non a costi insostenibili bitume, acciaio e alluminio e tanti altri ancora. A peggiorare ulteriormente le cose il macroscopico rialzo di gas e carburante che sta mettendo in ulteriore difficoltà il trasporto dei mezzi e la gestione delle consegne.

«Nonostante l'assessore Piemontese abbia più volte promesso un ce-



Nicola Bonerba

lere aggiornamento del prezzario regionale, fermo al 2019 – aggiunge Nicola Bonerba, presidente Ance Puglia – finora nessuna novità. Peraltro, le clausole di

visione dei prezzi nei bandi per opere pubbliche contenute nel decreto 'Sostegni ter', oltre a essere insufficienti a compensare gli aumenti registrati, non sempre vengono inserite nei bandi. Se non intervengono misure a livello nazionale e regionale immediatamente, il settore delle costruzioni in Puglia rischia il tracollo; il primo segnale del circolo vizioso in atto è il crescente numero di gare per opere pubbliche che stanno andando deserte».

«Se non si interviene le imprese saranno costrette a fermarsi e chiudere i cantieri. E anzi molti li stanno già chiudendo», avverte Buia che annuncia di voler chiedere un incontro urgente al Presidente Draghi per salvare il Pnrr.

«È chiaro a tutti che in assenza di contromisure necessarie come l'adeguamento automatico dei prezzi ai valori correnti per tutte le stazioni appaltanti e misure efficaci di compensazione degli aumenti subiti, nessuna impresa sarà in grado di realizzare le opere che gli sono state commissionate e che di questo passo del Pnrr non resterà che la carta», conclude il Presidente dei costruttori.

«Siamo consapevoli della gravità del momento e delle difficoltà che il Governo sta gestendo anche sul piano internazionale per porre fine quanto prima al conflitto ucraino, ma il grido di allarme dei nostri territori non si può più ignorare e merita risposte concrete e immediate».



# PUGLIA E PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA: LA GRANDE SFIDA

Ecco le modalità attuative e la mappa degli interventi di interesse per la nostra regione, missione per missione.

Se ne è parlato in Confindustria Puglia in un confronto tra il Presidente Sergio Fontana, il professor Gianfranco Viesti e il Chief Strategic Officer di Exprivia Gianni Sebastiano

La Grande Sfida è davanti a noi. Il percorso di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è entrato nel vivo, sia dal punto di vista dell'azione riformista che lo ispira, sia per quanto riguarda l'avvio dei vari progetti che lo compongono.

Quali sono le modalità attuative degli interventi previsti dal PNRR? Quali le regole e le possibilità di partecipazione per le imprese, e, soprattutto, come le imprese possono districarsi nella varietà di proposte che i vari dicasteri nazionali si apprestano a pubblicare?

Confindustria Puglia ha provato a rispondere a questi temi attraverso una mappa delle sei missioni del PNRR con le loro articolazioni in Puglia in un costruttivo confronto al quale sono intervenuti Sergio Fontana, Presidente di Confindustria Puglia, Gianfranco Viesti Ordinario di Economia Applicata dell'Università di Bari, Gianni Sebastiano, Chief Strategy Officer di Exprivia e CEO di Spegea Business School.

Un confronto sugli aspetti teorici e operativi del PNRR per assicurare il pieno contributo delle imprese alla costruzione di un Paese più efficiente, moderno sostenibile a vantaggio delle nuove generazioni.

Dal dibattito è emerso che la complessità e l'ampiezza dei problemi posti dalla pandemia richiedono impegni sinergici per far ripartire la nostra economia: è importante che tutte le forze politiche, le organizzazioni di rappresentanza delle imprese e sindacali condividano obiettivi comuni. Una sfida per il governo e per tutto il sistema produttivo e le parti sociali.

«È un momento di enormi difficoltà per le nostre imprese ma anche di incredibili opportunità. L'auspicio – ha dichiarato Sergio Fontana, Presidente di Confindustria Puglia – è che le risorse messe in campo dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza portino davvero a far ripartire l'economia per la rinascita del Paese. Permane la nostra preoccupazione per l'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia che si spera possano ridursi per non far rallentare il passo alla crescita dell'economia pugliese. Ora la variabile temporale è strategica. La guerra in Ucraina e i prezzi dell'energia impongono di riscrivere il Pnrr e di allungarlo temporalmente oltre che di spostare gli obiettivi della transizione ecologica. È necessario fare presto e bene affinché i progetti si trasformino in opere concrete. Il monitoraggio dello stato di avanzamento di riforme e investimenti sarà fondamentale, così come è necessario per una ripresa struttu-



rale, stabile e duratura, un ulteriore sforzo della Regione Puglia affinché tutti i fondi della prossima programmazione siano spesi interamente».

«Sentiamo parlare continuamente di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – ha affermato Gianni Sebastiano Chief Strategy Officer di Exprivia e CEO di Spegea Business School – si succedono convegni e incontri informativi a tutti i livelli. E tuttavia il “piano” risulta complesso spesso inaccessibile nelle sue logiche di concrete applicazione. Il 2022 si è aperto con i primi bandi con una velocità e dimensione inediti. Il PNRR rappresenta una straordinaria, unica, occasione per allineare il nostro Paese ai migliori standard sociali ed economici europei, una occasione storica per la nostra regione».

«Il PNRR è entrato nella sua fase attuativa – ha sostenuto il professor Gianfranco Viesti –. Circa un quarto degli importi previsti sono già stati oggetto di provvedimenti; e ciascuno di essi ha comportato scelte molto importanti sia per le modalità di realizzazione, sia per



i soggetti chiamati a realizzare le misure, sia per l’allocazione territoriale degli interventi. Una recentissima illustrazione del Ministro dell’Economia in Parlamento ci fa sapere, ad esempio, che sono state già allocate in Puglia risorse per circa 5 miliardi, prevalentemente per interventi ferroviari, per progetti nelle aree urbane, e per gli interventi in campo sanitario e del lavoro. Ora in particolare gli Enti Locali sono chiamati ad uno sforzo particolarmente intenso di progettazione esecutiva e poi di realizzazione fisica degli investimenti».

Il Piano punta da un lato ad accelerare i processi di transizione green e digital e alla modernizzazione del tessuto produttivo, dall’altro a “ricucire” i divari che caratterizzano il Paese, riparando al contempo i danni economici e sociali della crisi pandemica.

In particolare, i fondi del Pnrr daranno la possibilità all’Italia di recuperare il gap di produttività accumulato in questi ultimi due decenni e di ritornare sul sentiero di crescita, consentendo di esprimere tutte le potenzialità inespresse, soprattutto nel Sud.



# STILE ACCIAIO

## *Artigiani dell’Acciaio*

Via del Tratturello Tarantino, 6 - Paolo VI z.i. Taranto

Tel./Fax 099.4724225 - Mail: [stileacciaio@virgilio.it](mailto:stileacciaio@virgilio.it)

Giovanni 349.6251065 - Ivan 328.1764273

segui su  [www.stileacciaio.it](http://www.stileacciaio.it)

# NON È UNA QUESTIONE DI GENERE



di **PIERANGELO PUTZOLU**

Direttore Editoriale Antenna Sud  
e Direttore "Lo Jonio" e "L'Adriatico"

**I**l recente insediamento della dottoressa Eugenia Pontassuglia al vertice della Procura della Repubblica di Taranto (proprio nel giorno dell'8 marzo!) ha rilanciato il tema dell'importanza del merito negli ambiti pubblici insieme alla necessità di sfatare alcuni

luoghi comuni sulle donne e sulle loro capacità personali e professionali.

Oggi molte donne rivestono posizioni di grande responsabilità e ottengono risultati importanti in diversi settori, anche tradizionalmente di appannaggio maschile. E lo fanno grazie alle loro capacità,

talento, determinazione e tenacia. Qualità che, purtroppo, non sempre vengono riconosciute, anzi.

Ci sembra giusto rimarcare un dato: le donne in posizioni decisionali, a livello istituzionale e non solo, contribuiscono a creare quel contesto favorevole per la



*Il presidente del Tribunale legge la formula dell'immissione in possesso del nuovo Procuratore*

promozione di politiche e misure in grado di ridurre realmente i divari di genere e creare situazioni di effettiva parità.

In Puglia abbiamo esempi lampanti di figure femminili istituzionali e professionali di alto livello. Proprio partendo dal recinto giudiziario (a Taranto sei incarichi direttivi su sette), penitenziario (a Taranto e Lecce due donne alla direzione) e governativo (a Brindisi e Lecce i due prefetti sono donne), per poi transitare nei settori sociali e produttivi, si ha la conferma di come il merito possa prevalere rispetto a ogni altro pregiudizio.

Alle donne che lavorano in ambienti prettamente maschili (giornalismo, magistratura, economia, impresa, politica e così via) nessuno ha regalato niente: tutto ciò che hanno ottenuto lo hanno

guadagnato con spirito di abnegazione e sacrifici.

Crediamo che le norme che impongono per regola o statuto di inserire "quote rosa" in organismi pubblici violino il principio di uguaglianza fra i generi e non c'è peggiore ingiustizia dell'uguaglianza fra disuguali: pertanto si ha una istintiva repulsione ed idiosincrasia ai sistemi normativi di aiuto, quali le "quote rosa", che rappresentano la negazione del sistema meritocratico e democratico.

Passi in avanti sono stati compiuti per un'eguaglianza sostanziale nell'accesso agli uffici pubblici, ma c'è ancora molto da fare. Basterebbe, d'altro canto, rispettare la Costituzione. La forza e il valore dell'articolo 51 e del principio di eguaglianza sta proprio nella loro funzione di

guida, di progetto di trasformazione sociale e dunque, nell'«avvicinare una rappresentazione giusta del mondo».

La Costituzione e il suo combinarsi di principi, valori, diritti, doveri, rappresenta il fondamento e il terreno solido su cui continuare a costruire l'edificio dei diritti, in particolare quelli delle donne alla vita, alla libertà, alla salute, all'identità, all'integrità personale, all'istruzione, al lavoro, alla partecipazione politica.

E allora, mettiamo la palla al centro: le donne non sono più brave degli uomini, così come gli uomini non sono più bravi delle donne. Oppure: le donne sono più brave degli uomini, o viceversa. A chi lo facciamo decidere? Al merito.

Già, perché il merito non è mai stato, e non sarà mai, una questione di genere.

## L'insediamento del nuovo Procuratore della Repubblica di Taranto, Eugenia Pontassuglia

# «QUI UN PRESIDIO DELLA DEMOCRAZIA»

«Un servizio, il nostro, aperto a tutti i cittadini, senza distinzione di sorta». Trent'anni fa l'avvio della sua carriera, proprio a Taranto. Da dove riparte la sfida umana e professionale

«**I**n questa giornata, in questo 8 Marzo, non si devono festeggiare le donne ma si deve riflettere sui diritti delle donne e sul lungo cammino che è stato percorso e che ancora si deve percorrere per raggiungere l'effettiva parità». Lo ha detto lunedì scorso, nella cerimonia di insediamento a Palazzo di Giustizia, il nuovo procuratore della Repubblica di Taranto, Eugenia Pontassuglia. «Gli uffici giudiziari di Taranto rappresentano un modello, su sette incarichi direttivi — ha detto ancora il nuovo procuratore —, ben sei sono stati assegnati alle donne. Ma quello cui assistiamo oggi altro non è che il frutto di un lungo impegno che ci ha visto partire svantaggiate. Solo nel 1963, l'anno in cui sono nata, le donne sono riuscite ad entrare in Magistratura a seguito di una legge che la escludeva da tutti gli uffici».

Pontassuglia, sinora sostituto procuratore presso la Dda nazionale, è tornata a Taranto dopo 30 anni. Qui ha avuto inizio la sua carriera con quattro anni trascorsi nell'allora Pre-



Eugenia Pontassuglia e Maurizio Carbone

tura. Per il nuovo procuratore, «nella magistratura oggi il divario tra uomini e donne può dirsi ormai superato. Sono sempre di più le donne che entrano in magistratura e sempre di più le donne che riescono a ricoprire incarichi giudiziari».



*L'abbraccio con il Procuratore Generale Antonio Maruccia*

«Ma le discriminazioni – ha sostenuto Pontassuglia – che colpiscono le donne nella famiglia, nel lavoro, nella società in generale, sono ancora tante. E allora la scelta di questa data per l'avvio di questo mio nuovo cammino, vuole essere un auspicio per tutte le donne». «Il messaggio che mi piacerebbe giungesse a tutte, è quello di acquisire fiducia nelle proprie capacità – ha rilevato ancora il procuratore Pontassuglia –. Credere sempre di potercela fare e non rinunciare mai a mettersi in gioco per raggiungere i propri obiettivi».

Pontassuglia ha poi dato atto al lavoro fatto dai magistrati della Procura di Taranto, guidati dal procuratore aggiunto Maurizio Carbone. I magistrati, ha detto il neo Procuratore, riprendendo le affermazioni del procuratore generale Antonio Maruccia, si sono concentrati «con onestà e coraggio sul lavoro, portando a termine tante attività importanti soprattutto nel settore della tutela dell'ambiente e della salute».

«Sono passati 30 anni e nonostante l'enorme lavoro svolto da tutta la Magistratura del distretto, inquirente e giudicante, che è stata chiamata spesso a sopperire carenze che forse avrebbero dovuto trovare soluzione in contesti diversi da quello giudiziario, Taranto continua a doversi confrontare con queste emergenze». In riferimento ai problemi ambientali dell'area tarantina e all'ex Ilva, lo ha detto oggi, insediandosi a Palazzo di Giustizia, il nuovo procuratore della Repubblica di Taranto, Eugenia Pontassuglia, tornata nella città pugliese dopo 30 anni dall'avvio della carriera.

Mi impensierisce molto la situazione ambientale di Taranto – ha proseguito Pontassuglia –. La situazione relativa all'ambiente non riguarda però solo l'Ilva. Anche le piccole situazioni ambientali devono essere valutate perchè possono essere espressione di condotte di violazione ambientale ben più grandi che devono essere individuate, analizzate e perseguite».

Pontassuglia ha poi detto, sempre sul tema ambiente, che «dietro gli incendi si nascondono fenomeni più importanti. Quelle contravvenzioni devono essere messe a si-

stema e lette come espressione di un traffico illecito di rifiuti, che non è di nostra competenza ma della Dda, ma noi dobbiamo renderci utili». «Credo di poter garantire che il servizio della Magistratura sarà aperto a tutti i cittadini, senza distinzione alcuna, saremo sempre disponibili, nella speranza che si possa ristabilire quel rapporto tra cittadino e Magistratura, che è presidio di una democrazia», ha detto infine Pontassuglia.

Eugenia Pontassuglia ha preso possesso dell'ufficio al cospetto di un collegio, manco a dirlo, tutto al femminile: Anna Rosa Depalo presidente, Stefania D'errico e Patrizia Todisco a latere.

Un ufficio che, nel corso degli anni, ha dovuto registrare non pochi scossoni per via di vicende giudiziarie (ultima delle quali proprio quella che ha riguardato l'ex Procuratore Carlo Maria Capristo, arrestato nel maggio del 2020 su disposizione della magistratura potentina per fatti relativi al precedente incarico di Trani) che hanno finito per minare la credibilità di una parte, per fortuna esigua, della Magistratura.

Nel frattempo la reggenza del dottor Maurizio Carbone, Procuratore Aggiunto, che ha portato i saluti di benvenuto al nuovo Procuratore, assicurando il sostegno dell'intero staff di Sostituti Procuratori. Sostegno che, pure, ha assicurato il dottor Antonio Maruccia, Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Lecce e profondo conoscitore dell'area jonico-salentina e di quella tarantina, nella quale ha operato in anni di duro lavoro degli inquirenti per smantellare la criminalità.

Saluti e collaborazione pure garantiti dalla classe forense, come sottolineato dal Presidente dell'Ordine degli Avvocati, Antoniovito Altamura.

A una donna, Eugenia Pontassuglia, l'onore e l'onere di tenere alto il vessillo della Procura della Repubblica, allontanando le ombre e facendo emergere le luci di una Giustizia equa e vicina ai cittadini di una Taranto «bella, bellissima» ma, hainoi, martoriata e, spesso, indifesa.

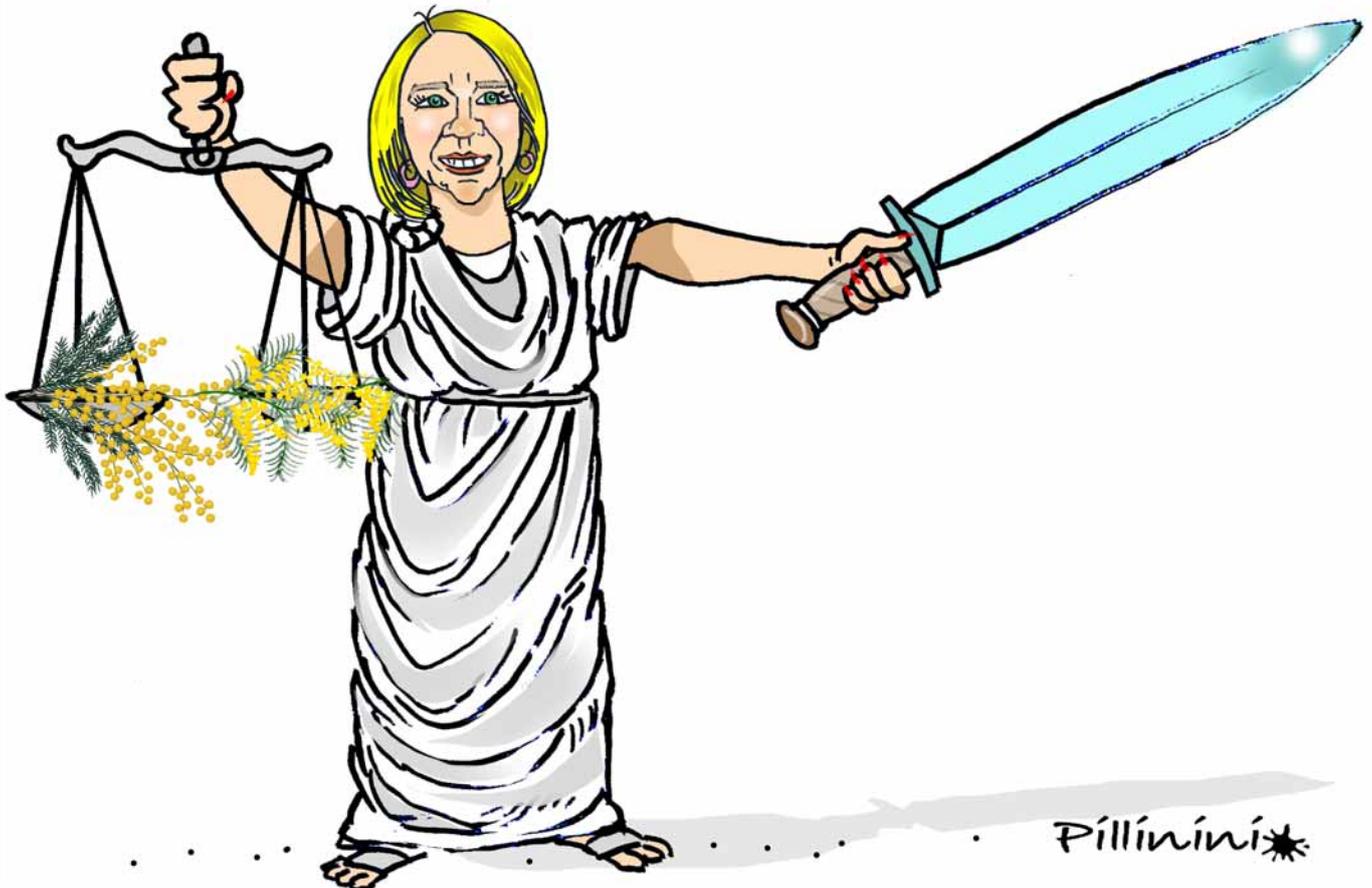
Buon lavoro, Procuratore, da tutti noi del Gruppo Editoriale Domenico Distante.



*L'intervento del presidente dell'Ordine degli Avvocati, Antoniovito Altamura*

## VISTO DA PILLININI

L'OTTO MARZO EUGENIA PONTASSUGLIA ELETTA NUOVO PROCURATORE CAPO DI TARANTO



## La mappa jonico-salentina

TARANTO IN ROSA,  
BRINDISI E LECCE "MAGLIA NERA"

Ecco i numeri dei posti occupati dalle donne nelle postazioni dirigenziali degli uffici giudiziari di Taranto, Brindisi e Lecce.



Anna Depalo e Bina Santella

## TARANTO

Sei incarichi direttivi su sette. Sono quelli occupati da magistrati donne nel Circondario di Taranto.

**Elisabetta Pugliese**, Avvocato Generale della Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Lecce, sezione distaccata di Taranto.

**Livia De Iure**, presidente del Tribunale di Sorveglianza.

**Anna Depalo**, presidente del Tribunale.

**Bina Santella**, presidente del Tribunale per i minorenni.

**Eugenia Pontassuglia**, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale.

**Pina Montanaro**, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni.

A questi nomi, sempre nell'alveo giudiziario, va aggiunto quello della dottoressa **Sonia Fiorentino**, di Sa-AntennaCond'n Pietro Vernotico, direttrice facente funzioni (è reggente) della Casa Circondariale di Taranto, nonché responsabile di due Uffici Esecuzione Penali Esterne nella Casa Circondariale di Lecce).

## BRINDISI

Nessun incarico direttivo.

## LECCE

Due incarichi direttivi.

**Lucia Rabboni**, Presidente del Tribunale per i Minorenni (incarico che la stessa Rabboni, in scadenza, non ha confermato. Il posto sarà dunque assegnato dal Csm).

**Simona Filoni**, Procuratore presso il Tribunale per i Minorenni di Lecce.

Direttrice della Casa Circondariale Nuovo Complesso Lecce è la dottoressa Mariateresa Susca.

*Sopra: Eugenia Pontassuglia*

*A lato: Pina Montanaro*

*In basso: Sonia Fiorentino e Simona Filoni*



Evento organizzato dalla locale Amministrazione Comunale  
in collaborazione con lo Zonta Club

# LA DONNA NELLA GIUSTIZIA, CONVEGNO A SAVA

«**L**a donna nella giustizia»: è stata questo il tema dell'incontro che si è svolto a Sava, presso la sala Amphipolis, nell'ambito della Settimana della Donna, giunta alla seconda edizione. L'evento è stato organizzato dal Comune di Sava in collaborazione con lo Zonta Club.

Dopo i saluti istituzionali del sindaco Dario Iaia e dell'assessore ai Servizi Sociali Roberta Friolo, sono intervenuti Rita Romano, G.I.P./G.U.P. presso il Tribunale di Taranto, Marzia Castiglia, Pubblico Ministero presso il Tribunale di Taranto, l'avv. Mirella Casiello, consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Taranto e l'avv. Marisa Di Santo, Giudice di Pace presso l'Ufficio di San Giorgio Jonico.

La serata è stata moderata dal presidente di Zonta Club Taranto, Evelyn Zappimulso.

Tutte le relatrici hanno raccontato la propria esperienza di vita professionale nell'ambito della giustizia: sono stati descritti i momenti in cui le protagoniste della serata si sono dovute confrontare col "mondo degli uomini" e gli atavici pregiudizi legati alla condizione femminile.

E' emersa la comune determinazione e la volontà di su-



perare gli ostacoli frapposti all'affermazione di talento e capacità in un mondo troppo maschile.

Si è registrata una notevole presenza di pubblico che si è mostrato particolarmente interessato alle storie di vita raccontate nel corso della serata. Tutte le partecipanti sono state omaggiate dal sindaco Iaia e dall'Amministrazione comunale di Sava con un mazzo di fiori.

## BUONOCUNTO s.r.l.s.

### DAL 2011 LA PROFESSIONALITÀ AL VOSTRO SERVIZIO

SISTEMI DI PULIZIA  
SANIFICAZIONE AMBIENTALE  
SANIFICAZIONE SERBATOI IDRICI  
DEBLATIZZAZIONE - DERATTIZZAZIONE - DISINFESTAZIONE ZANZARE  
MANUTENZIONE IMPRESE  
VIGILANZA NON ARMATA - PORTIERATO - GUARDIANIA  
MANUTENZIONE DEL VERDE  
SMALTIMENTO RIFIUTI  
FORNITURE MATERIALI DI CONSUMO  
FORNITURE DPI

FIDUCIA, COMPETENZA, IMPEGNO, TRASPARENZA  
Questo è ciò che ci contraddistingue

**BUONOCUNTO**  
**BUONOCUNTO**  
SECURITY SERVICE

CONTACCI PER UN PREVENTIVO, SAREMO LIETI DI VENIRE INCONTRO ALLE TUE ESIGENZE

Corso Umberto 272 - CRISPIANO (TA) TEL E INFO: 345 8496977

[buonocuntosrls@libero.it](mailto:buonocuntosrls@libero.it) [@buonokuntosrls](https://www.facebook.com/buonokuntosrls)

Gherardo Colombo, che ha fatto ritorno in Puglia, a Taranto per la presentazione del libro di Gabriella Nobile *Coprime le spalle*, motiva il suo impegno civile ed umanitario: dalle grandi inchieste che hanno fatto la storia d'Italia alla Ong Resq People, di cui è presidente onorario, mission finalizzata al riconoscimento dell'altro

# IN VIAGGIO PER RISCOPRIRE VALORI E DIRITTI UMANI

Il filo rosso che lega presente e passato: «La tragedia immane dell'Ucraina non oscura i problemi che già avevamo».  
Sul fronte giudiziario: «È cambiata la sistematicità, la corruzione oggi è più anarchica, e resta molto elevata»

di PAOLO ARRIVO

Quando lo vedi pensi alla lotta all'illegalità. A quella generazione di maestri, giudici integerrimi, ai quali dobbiamo tanto. Agli anni di Mani Pulite, operazione a cui ha dato un contributo fondamentale. Quegli anni non sono così distanti. E la macchina della criminalità è sempre ben oliata. «Possiamo dire che è cambiata la sistematicità - ha dichiarato l'ex magistrato ai microfoni di Antenna Sud per *L'intervista della settimana curata dal direttore Pierangelo Putzolu* - la corruzione oggi è molto più anarchica, non più legata al finanziamento illecito dei partiti politici. Se allora era difficile che l'appalto venisse assegnato senza il pagamento della tangente, non credo sia più così adesso; ma la corruzione in ogni caso resta molto elevata». La corruzione oggi, tra le preferite modalità, si serve dei canali telematici. Che tuttavia «sono sempre stati utilizzati per la transazioni finanziarie». Già, perché chi si dà alla illegalità è sempre avanti, e sa fiutare ciò che fa al pro-



Il nostro direttore Pierangelo Putzolu e Gherardo Colombo

prio caso.

La presenza in Puglia del dottor Colombo è un ritorno che lo ha colpito positivamente: «La regione è riuscita a conservarsi molto bene in tanti luoghi, dal Salento alla provincia ionica. Penso a Manacore sul Gargano dove non c'erano strutture ricettive,

luogo di una bellezza incredibile». L'azione umana, le logiche di sfruttamento hanno portato a «bruttore sul piano edilizio, ma il tenore di vita è decisamente migliorato rispetto al '64». Il rapporto che lega la Puglia alla Lombardia, la terra in cui Gherardo Colombo è nato, appare sempre spe-

ziale, fino a «una sorta di affetto da quei milanesi che hanno casa in Salento, distribuito tra le aree di residenza e dove vorrebbero abitare». L'uomo legato al mondo togato è il fondatore della Ong *Resq People Saving People*. Si tratta di un'opera che compie un lavoro straordinario, la nave della società civile, impegnata nel Mediterraneo per salvare vite e diritti umani: «In sei mesi ha salvato 230 persone». Parliamo di donne e bambini, soggetti fragili che in ogni emergenza pagano il prezzo più alto.

L'attenzione del dottor Colombo per le tematiche sociali su accoglienza ed eguaglianza emerge anche in *Coprimi le spalle. Quando lo scontro diventa incontro*. Il libro, di cui ha curato la prefazione, è «spunto molto importante per camminare sulla strada del riconoscimento reciproco». L'autrice è la tarantina Gabriella Nobile. Che attraverso la sua testimonianza, madre adottiva di due adolescenti neri, guarda ai discriminati e alle forze dell'ordine che li devono tutelare. Un rapporto complicato motivato dalla diffidenza.

*L'intervista della settimana* non poteva che guardare alla stretta attualità drammatica. Il pensiero dell'ospite va sempre alla ricerca del filo rosso che lega presente e passato: «La tragedia immane dell'Ucraina non oscura i problemi che avevamo prima, e che ancora abbiamo, nei confronti di persone che facciamo fatica a riconoscere, perché vengono da lontano. È un problema che riguarda l'intera umanità e particolarmente chi si affaccia su quella tomba che è il Medi-



*Al Teatro Orfeo di Taranto, anfitrioni i fratelli Di Giorgio, la presentazione del libro di Gabriella Nobile (tarantina) "Coprimi le spalle. Quando lo scontro diventa incontro" edito da Chiare Lettere, nell'ambito della rassegna del "Libro Possibile", su iniziativa della BCC di San Marzano di San Giuseppe. Presenti all'evento, oltre all'autrice del libro, l'ex magistrato Gherardo Colombo, giurista, saggista e scrittore italiano, il presidente della BCC San Marzano, Emanuele di Palma e la direttrice artistica del "Libro Possibile", Rosella Santoro (prima da sinistra nella foto)*

terraneo». La speranza è sempre rappresentata dai giovani. Dai cittadini del domani, che vanno educati, informati, sensibilizzati. «Il rispetto della legge dipende dalla sua comprensione: è necessario diffondere i contenuti della Costituzione italiana, per riuscire a comprendere cosa c'entra

con la nostra vita». La legge che non va intesa come complesso di norme. Piuttosto come il fondamento della convivenza umana. Conoscerla significa anche scongiurare che l'uomo al comando scelga la strada della sopraffazione sino a macchiarsi di crimini contro l'umanità.

**dal 2013**  
*Cantine Palmieri*

T A R A N T O

**TU SCEGLI  
IL VINO NOI  
TE LO PORTIAMO**

Via Principe Amedeo 120  
74100 TARANTO

Tel. 0996418649  
Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com  
**Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo**

Disposta la riprogrammazione finanziaria per gli interventi dei sedimenti del Mar Piccolo. Melucci: «Un disastro annunciato»

# LE BONIFICHE?

## Punto e a capo...

**S**ulla bonifica dall'inquinamento del Mar Piccolo di Taranto «il ministro per il Sud ha disposto l'avvio da parte del Responsabile unico contratto dell'istruttoria volta a deliberare la riprogrammazione finanziaria nelle successive riunioni del Tavolo istituzionale permanente. La proposta di rimodulazione dei finanziamenti relativi all'intervento di bonifica sedimenti del Mar Piccolo di Taranto ha trovato la condivisione da parte del Mite, del Comune di Taranto e della Regione Puglia».

Lo ha dichiarato il sottosegretario del ministero della Transizione ecologica (Mite), Vannia Gava, intervenendo in commissione Ambiente alla Camera. Per Gava, il responsabile unico del Contratto istituzionale di sviluppo per Taranto, Paolo Esposito, che è anche il direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale, ha già espresso l'opportunità «di accelerare le riprogrammazioni delle risorse dedicate alle bonifiche che risultano da tempo ferme».

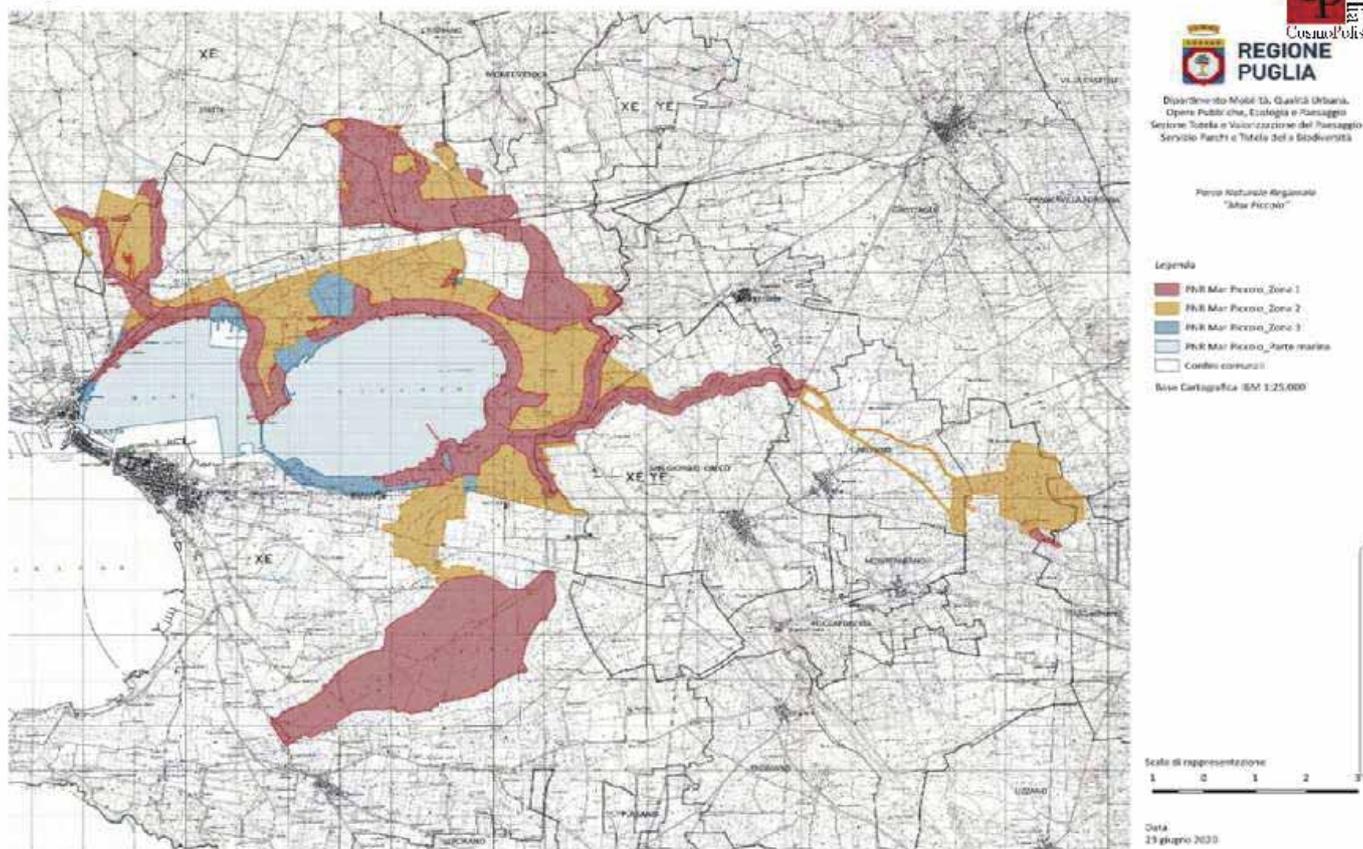
«Ciò - ha detto il sottosegretario - al fine di orientarle in modo più efficiente, sempre sulla medesima finalità di bonifica del Mar Piccolo, anche in considerazione della estrema importanza di mantenere vivo questo settore produttivo che insiste su uno specchio d'acqua di fruizione generalizzata da parte della cittadinanza» ha rilevato Gava a proposito della mitilicoltura. Il sottosegretario ha dichiarato che «il Ruc ha avviato incontri bilaterali finalizzati ad acquisire elementi tecnici più dettagliati sulle condizioni attuali del Mar Piccolo, sulle cause della contaminazione, sulle misure più adeguate a farvi fronte nell'immediato e per il futuro». Questo per «individuare i costi



dei nuovi interventi ambientali da intraprendere e di valutare le disponibilità finanziarie anche alla luce di ulteriori risorse non impegnate rinvenienti dal Piano sviluppo e coesione». Gava ha risposto al deputato Giovanni Vianello di «Alternativa». Per il quale «è deludente la risposta del Governo sulle bonifiche del Mar Piccolo. Tutto è fermo e il Governo ha necessità di approfondire ancora, evidentemente 20 anni di studi e approfondimento non sono bastati. Il rammarico è che sono stati bloccati tutti i lavori in corso e annullati i bandi di gara portati avanti dall'ex commissario Corbelli». Vianello ha parlato di «inerzia governativa: non è stata presentata neanche una documentazione dalla quale si comprendano le motivazioni di tale blocco».

«Noi ci saremmo opposti. Quel che sta accadendo alle bonifiche del Mar Piccolo è la cronaca di un disastro annunciato». È quanto afferma l'ex sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci.

«La riprogrammazione delle risorse previste all'interno del Cis, confermata dalla sottosegretaria del Mite Vannia Gava, è la conferma dell'opera di smantellamento avviata sulle politiche di rigenerazione ambientale avviate in questi anni. Il lavoro del commissario Vera Corbelli, infatti, è diventato improvvisamente inutile di fronte alla necessità di acquisire ulteriori elementi riguardanti la contaminazione dello specchio d'acqua. Lo dice la sottosegretaria Gava, che è bene ricordare è espressione della stessa Lega che ha remato contro il salvataggio delle risorse destinate alle bonifiche all'interno del "milleproroghe" e che si propone di governare la città a fianco di chi afferma che la decarbonizzazione sia una favola. È l'ennesima prova - conclude Melucci - del danno enorme inferto alla città con il commissariamento: con il governo cittadino in carica, avremmo opposto un netto rifiuto alla riprogrammazione».



## PARCO DEL MAR PICCOLO TRA RITARDI E TENTATIVI DI SPECULAZIONE EDILIZIA

di **LEO CORVACE**

Ambientalista

La legge istitutiva del parco regionale del Mar Piccolo – Padula La Vela è la n.30 del 21.9.2020. Approvata proprio al termine della precedente legislatura su proposta del consigliere Gianni Liviano con il supporto di un variegato gruppo tecnico coordinato da Vito Crisanti. Per quest'area di grande pregio ambientale, paesaggistico, culturale ed archeologico, per i geositi in essa presenti, senza dubbio una svolta per la loro tutela e valorizzazione. Altresì una grande opportunità come strumento per uno sviluppo diverso ed ecosostenibile del territorio. Sinora, però, non si è dato corso agli adempimenti ivi previsti. Qualche attenuante la si discerne dallo scioglimento anticipato del consiglio comunale e dall'impugnazione della legge da parte del governo davanti alla Corte Costituzionale, peraltro solo di alcuni commi.

Ritardi si erano comunque già accumulati in precedenza. L'ente di gestione, rappresentato dal consorzio dei comuni del parco, avrebbe dovuto essere nominato entro sei mesi, ovvero marzo 2021 e le procedure per il piano di gestione già avviate. Tra l'altro, la sentenza della Corte Costituzionale ha anche migliorato lo stesso testo di legge, approvato con qualche modifica rispetto al testo originario, eliminandone alcuni commi piuttosto

permissivi in quanto a deroghe in campo edilizio. Nonostante i ritardi ed il commissariamento, il comune di Taranto è da considerarsi a tutti gli effetti operativo poiché, nelle more degli adempimenti previsti, la legge regionale gli affida gestione ed amministrazione del parco già dalla sua istituzione.

Occorre evitare il ripetersi di quanto già scandalosamente accaduto per il parco delle gravine. Istituito nel 2005 e mai decollato per gravi responsabilità della provincia quale ente gestore, dei comuni e di interessi particolari. Peraltro senza che la Regione abbia ritenuto di commissariarne la gestione come da anni richiesto dalle associazioni ambientaliste.

L'area del parco regionale Mar Piccolo si estende per una superficie di ha 6.628 e rientra nei confini di sette comuni, la gran parte nel territorio di Taranto. Inserite anche Statte con Masseria Torre Bianca; San Giorgio Ionico, Carosino, Monteiasi, Grottaglie e Fragagnano per la presenza, nei loro territori, di canali costituenti importanti habitat di congiunzione ecologica con l'invaso Pappadai. Nessun incontro è stato sinora convocato tra questi comuni. Da rilevare come il comune di Taranto abbia espresso, in sede di conferenza dei servizi preliminare, qualche riserva sull'opportunità di allargare il parco oltre il suo perimetro. Ed

abbia eccetto come lo stesso parco contrasti con le previsioni del piano delle coste adottato. Ma non può giustificare l'inerzia.

I ritardi sinora evidenziati hanno impedito di considerare il parco di interesse prioritario nei vari tavoli che gestiscono gli interventi per il territorio. Le aree protette, secondo la legge quadro 394/91, detengono infatti priorità nella concessione di finanziamenti per opere di risanamento e riqualificazione ambientale e paesaggistico, agriturismo, restauro di beni culturali, etc. Inoltre hanno impedito il necessario raccordo con il commissario per le bonifiche rientrando, i due seni del Mar Piccolo e la Salina Grande, nel SIN. La bonifica del Mar Piccolo va accelerata, anche per consentire il superamento delle attuali difficoltà della mitilicoltura e finalmente approdare alla costituzione di un presidio di cozza nera Slow food. Ma sostituire il commissario Vera Corbelli con il prefetto nel luglio 2020, ovvero una figura priva del supporto tecnico necessario per adempiere alle funzioni di cui era investito, si è rivelata scelta del tutto inopportuna ed ha avuto l'effetto di ritardare ulteriormente l'intervento di risanamento.

Nonostante tutti i proclami elettorali ritualmente da tutte le parti riproposti sullo stop all'espansione edilizia ed al consumo di suolo, quest'area è sempre stata nel mirino delle speculazioni più diverse. Il parco può esserne un argine. Si è all'interno del bacino idrografico del Mar Piccolo e quindi in un territorio dai fragili equilibri idrogeologici e dal complesso ecosistema ambientale e paesaggistico. Un'area da salvaguardare a tutti i costi e che è un tutt'uno, per caratteristiche ambientali e morfologiche, con quelle per pura scelta amministrativa non incluse nel parco.

A suscitare antiche preoccupazioni è soprattutto una zona lasciata fuori dal parco a causa del nuovo ospedale San Cataldo, in costruzione a ben 2 km dall'ultima abitazione. Si tratta di un corridoio che lambisce l'area parco, a partire dall'ipermercato Conad, ed i cui terreni si ritrovano ora dotati di più ampie infrastrutture e maggior valore di mercato. Nuovo ospedale, quindi,



come potenziale testa di ponte per un nuovo sfondamento urbanistico verso Est. Una zona, del resto, già a più riprese nelle mire della Sircom e di recente interessata ad altro progetto di cementificazione di circa 32mila mq con alberghi, civili abitazioni e gallerie commerciali, bloccato solo per ora. Tra le ipotesi in discussione, inoltre, anche il frazionamento del vigente comparto urbanistico per meglio consentire altri insediamenti urbani e/o commerciali in quest'area.

La cementificazione di aree non incluse nel parco, ma ad esse contermini, comporta comunque un impatto negativo sul patrimonio naturalistico, paesaggistico e storico architettonico di tutto il comprensorio, nonché sulla sicurezza ed equilibrio idrogeomorfologico del bacino idrografico di cui fa parte. Lo svuotamento del Borgo ed il depauperamento delle risorse naturali del territorio non sembrano aver indotto grosse riflessioni a livello amministrativo. Occorrerebbe invece finalmente virare verso una politica di recupero urbanistico ed edilizio dell'esistente e di tutela del patrimonio naturale e paesaggistico non ancora intaccato. La resilienza e la lotta all'effetto serra passano anche da qui.

**EdilBuzzerio 2020**  
s.r.l.s.

***di Cosimo Buzzerio***

**RISTRUTTURAZIONE CHIAVI IN MANO**  
**per il tuo appartamento o la tua attività commerciale**

**328.1260105**

# Il canone demaniale marittimo

In arrivo soluzioni per una riduzione della tassa e il divieto di immissione nel Mar Piccolo di molluschi rinvenuti da altre aree

**T**oni distesi e confronto costruttivo sui possibili percorsi da avviare per la mitilicoltura tarantina, nell'incontro tra le rappresentanze dei mitilicoltori ed il commissario del Comune di Taranto, Vincenzo Cardellicchio.

Il tavolo, ad una settimana dalla manifestazione di protesta – indetta da Confcommercio e Unicoop Taranto – ha affrontato varie questioni, in prima istanza la problematica dell'aumento del canone delle concessioni demaniali marittime (a decorrere dal 1° gennaio 2021).

Su questo punto la proposta avanzata da Confcommercio ed Unicoop (che hanno presentato un documento di richieste articolato in più punti) è di: riduzione del canone concessorio di una percentuale pari al 50%; ritiro degli ordini di introito già emessi dal Comune per gli anni 2021/2022; ritiro degli ordini di introito degli anni precedenti, considerando un singolo titolo concessorio per impresa ed accorpando eventuali specchi acquei sino ad una estensione massima di 151.000,00 mq come previsto dalla legge.

Infine, poiché la riduzione percentuale del canone al 50% determinerebbe un mancato introito, si sta chiedendo un contributo alla Regione Puglia in favore del Comune di Taranto di 100 mila euro/anno, cifra calcolata tenendo conto che, con i nuovi canoni, il gettito erariale complessivo relativo alle concessioni assentite nel Mar Piccolo ammonterebbe a circa 200 mila euro/anno. La proposta è già stata posta all'attenzione del presidente Michele Emiliano, per il tramite del consigliere regionale Cosimo Borraccino. A tal proposito il commissario Car-



*Il commissario prefettizio Vincenzo Cardellicchio*

dellicchio ha assicurato che interverrà per sollecitare personalmente la Regione, affinché possa essere accolta la richiesta di riduzione del canone.

Un'altra novità importante riguarda la ordinanza che il Commissario si è dichiarato disponibile ad emanare a breve, che riguarderebbe il divieto di immissione nel Mar Piccolo di molluschi rinvenuti da altre aree.

Provvedimento strategico – hanno ri-

marcato Confcommercio ed Unicoop – per gli operatori del Mar Piccolo di Taranto e per la produzione locale della 'Cozza di Taranto'.

Il confronto si è poi allargato al tema del riordino degli specchi acquei destinati alla molluschicoltura. Il dirigente dell'ufficio Demanio, Cosimo Netti ha presentato la situazione del comparto della mitilicoltura in relazione al PCC – Piano Comunale delle Coste –, ed ha illustrato a tal proposito gli elaborati tecnici alla base dello strumento di pianificazione. Le Associazioni di categoria dovranno ora esprimere le proprie osservazioni affinché l'ufficio Demanio possa valutarle ed accoglierle nel PCC. Le Associazioni hanno sottolineato la necessità di adottare un Regolamento comunale per il rilascio delle concessioni demaniali marittime per la molluschicoltura al fine di cristallizzare l'iter amministrativo definito.



**Stand e materiale informativo a cura dell'Unione Italiana  
dei Ciechi e degli Ipovedenti**

## La Settimana Mondiale del Glaucoma

La Sezione Territoriale di Taranto dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS-APS aderisce alla "Settimana Mondiale del Glaucoma", organizzata dalla Sezione Italiana dell'Agencia Internazionale per la Prevenzione della Cecità ONLUS, quale momento di sensibilizzazione alla prevenzione della malattia oculare del glaucoma.

È compito dell'Agencia Internazionale per la Prevenzione della Cecità ONLUS e dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS-APS, che si occupano di prevenzione, sensibilizzare quanto più possibile la popolazione al problema sulla prevenzione dell'anzidetta malattia oculare, sia con la distribuzione del materiale informativo e sia con l'organizzazione di un incontro da remoto aperto al pubblico, per la spiegazione alla popolazione della malattia del glaucoma, come prevenirlo e le relative terapie per la cura.

La "Settimana Mondiale del Glaucoma" viene realizzata anche nella Città di Taranto dal giorno 7 al giorno 13 marzo 2022



secondo il seguente programma:

Fino a **domenica 13 marzo 2022** in **Via Di Palma, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, sul marciapiede adiacente i grandi magazzini OVS**, mediante l'installazione di uno stand in cui sarà possibile ricevere materiale informativo e consulenza da parte di personale esperto;

**sabato 13 marzo 2022 dalle 17 alle 19** organizzazione di un incontro divulgativo sulla piattaforma Zoom aperto al pubblico, a cura di esperti oculisti e ortottisti.

Gli interessati possono rivolgersi a questa Sezione UICI per poter ricevere il link per partecipare all'incontro.

Per info: indirizzo sede: Via Duca degli Abruzzi n. 20 74123 – Taranto; recapiti telefonici: tel./fax 099/4527923; e-mail: [uicta@uici.it](mailto:uicta@uici.it); sito web: [www.uictaranto.it](http://www.uictaranto.it)

La Presidente Territoriale dell'U.I.C.I. ONLUS-APS di Taranto (dottoressa Maria Natalizia LACORTE)

**La tua firma  
elimina i confini  
e amplia i miei orizzonti**

**Dona il tuo 5 x 1000 all'Unione Italiana  
dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS**

Scegli di destinare il tuo aiuto, il tuo amore e la tua solidarietà a favore dei diritti delle persone con disabilità visive e plurime. Abbatti i confini, ridisegna nuovi orizzonti per raggiungere insieme a noi nuovi traguardi di inclusione e civiltà.

**C.F. 80014710737**



**CENTRO OCULISTICO**  
**DOTT. ANTONIO TARANTINO**



Taranto - Via Campania, 181 - Tel: 099 7373332 • 320 7961200  
Email: oculistatarantino@gmail.com



# OTTICA

# GALEONE

f ottica galeone  
@ ottica\_galeone  
otticagaleone.it

LENTI PRODOTTE  
IN ITALIA

OPTALMICA  
CERTIFICATA  
LA SFINGE

**OCCHIALI  
CON LENTI  
PROGRESSIVE**

# €154



**STORE** || **TARANTO - SAN GIORGIO JONICO - MASSAFRA - GINOSA - GROTTAGLIE**  
**MARTINA FRANCA - SAVA - MANDURIA - PULSANO - SAN MARZANO DI S.G.**



**Il glaucoma: fondamentale una diagnosi precoce per “combattere” questa malattia**

## Prevenire per evitare la cecità

Il **glaucoma** è una patologia che causa un aumento della pressione oculare e danneggia il nervo ottico provocando danni permanenti. Se non viene diagnosticata in tempo, questa malattia può portare alla perdita completa della vista: ecco come fare prevenzione, quali sono i sintomi e la terapia da seguire.

Il glaucoma è una patologia nella quale il deflusso dell'umore acqueo è ostacolato: il liquido quindi si accumula e la pressione dell'occhio aumenta, comprimendo il nervo ottico e provocando un danno irreversibile alle fibre nervose. La lesione del nervo ottico causa un'alterazione del campo visivo che può restringersi del tutto,

### LA PREVENZIONE

Il glaucoma è la seconda causa di cecità nei paesi industrializzati dopo il diabete, per questo una diagnosi precoce è fondamentale; sottoporsi a visite oculistiche periodiche è il primo passo per prevenire questa malattia.

In particolare, le persone per cui è fondamentale monitorare con regolarità anche questo aspetto della salute degli occhi sono:

- persone che hanno parenti prossimi che hanno avuto il glaucoma;
- persone che hanno uno spessore della cornea ridotto;
- persone che soffrono di diabete;
- persone con difetti oculari che predispongono al glaucoma, come nel caso della sindrome da dispersione di pigmento o la sindrome pseudoesfoliativa;
- persone di età superiore ai 50 anni.

### I SINTOMI

Purtroppo il glaucoma cronico è una malattia che non presenta sintomi iniziali, per questo il ruolo della prevenzione è ancora più importante. Tra le prime manifestazioni c'è la perdita delle porzioni laterali del campo visivo che purtroppo non può essere percepita autonomamente senza esami specifici se non quando la patologia è già molto avanzata. La progressione dei sintomi non è unica e,

quando la malattia diventa grave, si può perdere gran parte del campo visivo periferico: a questo livello è difficile bloccare la progressività della malattia e il rischio di perdita completa della vista è molto elevato.

### LA TERAPIA

La terapia del glaucoma varia a seconda delle caratteristiche specifiche della malattia diagnosticata: l'elemento comune però è l'eccessiva pressione intraoculare, per cui in ogni trattamento l'obiettivo principale è ridurre la pressione, verificandone la stabilizzazione e monitorando l'arresto della progressione dei danni al nervo ottico se già iniziati.



comportando un danno permanente alla vista.

Il glaucoma si presenta principalmente in 2 forme:

il glaucoma acuto ad angolo chiuso, che può portare a danni irreversibili in un tempo ridotto, si manifesta con dolore intenso all'occhio, cefalea localizzata, nausea e vomito; è più comune in soggetti ipermetropi con l'avanzare dell'età;

il glaucoma cronico semplice ad angolo aperto, che è il più comune ed è dovuto ad un progressivo malfunzionamento delle vie di deflusso con aumento non doloroso della pressione oculare, che causa danni irreversibili al nervo ottico senza che il paziente se ne renda conto. Si manifesta lentamente e colpisce spesso persone di età superiore ai 50 anni.



L'artrosi, cause sintomi e cure. Per prima cosa serve una radiografia

## Il dolore alle articolazioni

**Il Sig. R.T. di anni 70 lamenta sintomatologia dolorosa agli arti inferiori diversi specialisti sono stati concordi a diagnosticare un processo artrosico e vorrebbe saperne di più su questa patologia.**

L'artrosi è una affezione degenerativa che può riguardare una sola articolazione o più articolazioni. L'origine è dovuta ad alterazioni della cartilagine articolare, pertanto per prevenire un eccessivo logoramento della cartilagine, i trattamenti medici o chirurgici devono aumentare le capacità riparative o sostitutive di questo tessuto.

Per lungo tempo, l'artrosi ha destato poco interesse in quanto si riteneva fosse un evento naturale legato all'età; ma lo sviluppo degli studi sul metabolismo e la biochimica della cartilagine, si sono rivelati fondamentali per prevenire e curare, ove possibile il danno artrosico. Spesso ci si rivolge al medico in ritardo, perché l'artrosi tende a non manifestarsi in modo acuto, se non prima di aver creato danni maggiori alla cartilagine, che nel tempo, usurandosi crea problemi non solo durante le attività sportive ma anche durante le attività quotidiane. Alcuni sintomi soggettivi precoci sono rappresentati da rigidità articolare al risveglio che migliora dopo i primi passi; sensazione di debolezza e tumefazione nelle ginocchia nel salire le scale; una diminuzione in genere della mobilità del ginocchio che non permette il normale accovacciamento delle gambe; sensazione di calore e tumefazione del ginocchio dopo alcuni esercizi o passeggiate; un rumore di scroscio articolare durante la flessione estensione, udibile anche a distanza.

Se si hanno uno o più di questi sintomi, verosimilmente l'artrosi ha iniziato il suo processo di logoramento ed occorre rivolgersi allo specialista ortopedico per effettuare test funzionali ed ottenere una diagnosi precisa.

Le lesioni delle cartilagini articolari costituiscono un problema di grande importanza sia per il numero dei soggetti interessati che per l'età. La maggior parte sono correlate ad un processo degenerativo artrosico ma in minima percentuale anche correlate direttamente a traumi. Pertanto essendo associato un quadro sintomatologico caratterizzato da deficit funzionale e dolore, l'interesse scientifico si è rivolto al trattamento di tali patologie con formulazione di proposte terapeutiche mirate ad ottenere una restaurazione efficace e durevole della superficie condrale. Ma spesso ci si chiede se i danni della cartilagine possono guarire. Indubbia-

mente l'opinione generale è che questi danni non sono curabili e si tende a trattare i sintomi con cure palliative in attesa di un definitivo impianto protesico.

È corretto pensare che la cartilagine non può guarire con la cosiddetta cartilagine ialina, ma esclusivamente con le "cicatrici", della cartilagine stessa, cioè fibrocartilagine, esattamente come una ferita della pelle, non guarisce con tessuto originale ma con tessuto riparativo con colore e caratteristiche differenti, ma che si può chiamare cicatrice cutanea.

In termini generali le proposte terapeutiche possono essere rag-



gruppate in terapie farmacologiche, tecniche di riparazione, tecniche di sostituzione, tecniche di ripristino del carico, tecniche di resezione artroscopica. Le tecniche di riparazione sono basate nell'esaltazione della guarigione e riparazione spontanea della superficie articolare sia della componente cartilaginea che dell'osso subcondrale.

Le tecniche di sostituzione sono identificabili nell'utilizzo di trapianti cartilaginei di vario tipo. Quelle di ripristino del carico comportano una modifica della geometria articolare, mediante interventi atti a ripristinare un corretto asse meccanico. La diagnosi si avvale della radiografia tradizionale con proiezioni varie possibilmente in comparazione con l'articolazione controlaterale. Subito dopo se lo specialista lo riterrà opportuno si passa ad eseguire la RMN che ci permette di stabilire visualizzandole lesioni cartilaginee di piccole dimensioni che possono essere causa di dolore ed impotenza funzionale.

Ecco il nuovo Ecoavvocato: presentato l'innovativo percorso formativo

# PER UNA CITTÀ SOSTENIBILE

**N**asce a Taranto un'innovativa figura professionale: l'Ecoavvocato per la Città sostenibile! È l'obiettivo del Corso di Formazione di Alta Specializzazione "Il ruolo dell'Avvocato nell'ambito delle politiche di sviluppo sostenibile verso gli obiettivi dell'Agenda 2030", organizzato dall'Ordine degli Avvocati di Taranto con il contributo di Cassa Forense mediante l'Avviso nr. 14/2019 "Bando per l'assegnazione di contributi per progetti di sviluppo economico dell'Avvocatura".

Non un tradizionale avvocato specializzato nel diritto ambientale, quella branca del Diritto che si occupa della tutela e salvaguardia dell'ambiente, ma un professionista in grado di affrontare problematiche di carattere etico, politico, sociale, economico e trattare le tematiche dello sviluppo sostenibile, sia in chiave



strettamente giuridica che di approfondimento culturale e professionale quale strumento per poter affacciarsi e orientarsi agevolmente alle moderne sfide legate oramai indissolubilmente al tema ambientale e di sviluppo sostenibile.

La prima edizione dell'innovativo percorso formativo è stata presentata, nell'Aula "Miro" nel Tribunale di Taranto, da Antoniovito Altamura, presidente Ordine Avvocati Taranto, Donato Salinari, Delegato Taranto Cassa Forense, Laura Di Santo, responsabile e direttore tecnico-organizzativo-amministrativo del Corso, e Francesca Fischetti, Tutor del Corso. Sono intervenuti Erminia Irianni, delegata da Vincenzo Cardellicchio, Commissario prefettizio Comune di Taranto, Giovanni Gugliotti, presidente Provincia Taranto, Gianfranco Chiarelli, Commissario straordinario Camera di Commercio

di Taranto, Giovanni Patronelli, presidente uscente Ordine Ingegneri Taranto, e Stefano Vinci, Coordinatore dei Corsi di studio magistrale in Giurisprudenza, ovvero, come si sarebbe detto un tempo, il Preside della Facoltà di Giurisprudenza, Rinaldo Melucci, delegato dal presidente Michele Emiliano del quale è consigliere per il coordinamento dei grandi progetti connessi alla transizione economica, ecologica ed energetica di Taranto; presente l'avvocato Francesco Tacente, anch'egli Tutor del Corso.

La figura professionale dell'Ecoavvocato per la Città sostenibile è rispondente alla "vision" futura dell'Agenda 2030 dell'Onu, più in particolare dall'Articolo 11 che esorta le Istituzioni a "rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili", in cui le persone possano migliorare la loro condizione sociale ed economica, senza che vengano danneggiati il territorio e le risorse.

Su questo Articolo è stato ideato e strutturato il Corso che, infatti, intende formare operatori del Diritto che sappiano adattarsi alle sfide del momento e che potranno inserirsi, con competenza e professionalità, in funzioni di consulenza e di amministrazione in aziende, pubbliche e private, italiane ed europee.

Operatori che potranno accedere alle pubbliche amministrazioni, anche in forme di collaborazione secondo i vigenti strumenti normativi, e che potranno es-



sere chiamati a decidere direttamente sui temi dello sviluppo sostenibile e sulle politiche attive, di soggetti pubblici e privati, che si stanno sviluppando.

All'innovativo corso, le cui lezioni con i massimi esperti italiani si svilupperanno fino al prossimo 4 maggio, si sono iscritti circa 70 Avvocati del Foro di Taranto: i costi relativi ai primi 50 sono sostenuti da Cassa Forense mediante l'Avviso nr. 14/2019 cui ha partecipato vincendo l'Ordine degli Avvocati di Taranto, mentre la partecipazione degli altri sono sostenuti direttamente dall'Ordine per permettere

anche a questi suoi iscritti di cogliere questa importante opportunità formativa.

Al termine tutti i partecipanti frequenteranno uno stage di 20 ore presso il Comune di Taranto. Il corso è patrocinato da Comune di Taranto, Provincia di Taranto, Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici dell'Università di Bari "Aldo Moro", Camera di Commercio di Taranto, Confindustria Taranto, Ordine degli Ingegneri di Taranto e Gruppo Sole24Ore, e si avvale della collaborazione del gruppo editoriale AmbienteDiritto.

## TOGHE D'ORO E NUOVE LEVE

Nell'Aula "Miro" del Tribunale di Taranto, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Taranto ha premiato con una medaglia d'oro per i 50 anni di professione l'Avvocato Angelo Masini, che non aveva potuto partecipare alla cerimonia delle "Toghe d'Oro" tenutasi nella sede universitaria in Duomo; la medaglia è stata consegnata dal presidente Antoniovito Altamura e dal Consigliere Geppi Macri.

Nel corso della stessa cerimonia hanno giurato otto nuovi Avvocati che hanno letto la formula del giura-



mento: "Consapevole della dignità della professione forense e della sua funzione sociale, mi impegno ad osservare con lealtà, onore e diligenza i doveri della professione di avvocato per i fini della giustizia e a tutela dell'assistito nelle forme e secondo i principi del nostro ordinamento".

La cerimonia ha assunto così un significato profondo, diventando simbolicamente un ideale "passaggio di testimone" tra chi ha onorato la toga per mezzo secolo e i giovani Avvocati che oggi si immettono nella professione.

FRANCAVILLA FONTANA

# Sostegno alla popolazione dell'Ucraina

Accolti i primi bimbi.  
Raccolta fondi e anche  
una maratona musicale

L'amministrazione comunale di Francavilla Fontana, al fine di razionalizzare gli aiuti da fornire alle persone che stanno arrivando sul territorio, ha approvato un Avviso Pubblico rivolto alla cittadinanza per censire la disponibilità di immobili e posti letto da destinare ai profughi.

«In questa fase – spiega il sindaco Denuzzo – è fondamentale procedere con ordine e metodo. I cittadini che risponderanno a questo Avviso Pubblico ci consentiranno di sapere nel dettaglio il numero di posti letto disponibili, favorendo una rapida assegnazione ed un aiuto efficace alla gente in fuga dalla guerra».

Per aderire all'iniziativa compilare il modulo disponibile sul sito internet istituzionale e inviarlo all'indirizzo mail **protocollo@comune.francavillafontana.br.it**.

L'amministrazione comunale ha anche avviato una raccolta fondi cui potranno aderire liberamente tutti i cittadini effettuando un bonifico sul conto corrente del Comune di Francavilla Fontana con iban IT3110526279748T20990000250 con causale "donazione pro Ucraina".

«Abbiamo accolto insieme all'assessore Tatarano e alla Dirigente D'Amelia i primi bambini giunti in Città che nelle prossime settimane frequenteranno la Scuola di via Vittorio Veneto. Ringrazio i cittadini, le comunità scolastiche e le Associazioni che – conclude il sindaco – sin dalle prime ore del conflitto sono al lavoro per aiutare le persone costrette a fuggire dal proprio Paese».



Antonello Denuzzo

A favore della popolazione ucraina si è schierata anche la cultura con l'iniziativa "Music Marathon" a cura della Scuola Musicale Comunale. Domenica 13 marzo dalle 17 musicisti professionisti e non si stanno dando appuntamento nell'auditorium della Scuola Musicale per una maratona musicale a sostegno della pace.

## SCOPRI I PRINCIPALI SERVIZI ED I SETTORI IN CUI OPERIAMO



### CUP

Un polo della salute per tutte le tue prenotazioni e visite specialistiche online.



### Autoanalisi

L'autoanalisi del sangue è uno dei servizi più importanti che la farmacia ti offre. Scopri i vantaggi.



### Holter pressorio e Holter cardiaco

È ora disponibile l'innovativo servizio di Holter h24 della pressione sanguigna.



### Consegna a domicilio

La farmacia è sempre disponibile a consegnarti i medicinali direttamente a casa tua.



### ECG

Effettua l'elettrocardiogramma nella nostra farmacia ogni giorno ed in qualsiasi momento senza prenotazione.



### Intolleranze Alimentari

Combatti e preveni le intolleranze alimentari. In farmacia effettuiamo test specifici e personalizzati.



**Farmacia  
Monteleone**

Salute Prevenzione Energia

Dott.ssa Paola Monteleone

Via Giotto, 10  
San Giorgio Ionico (TA)  
Tel. 099 5929525

mail: [info@farmaciamonteleone.it](mailto:info@farmaciamonteleone.it)

## CONVEGNO SULLA GEOPOLITICA DEL MEDITERRANEO A BORDO DI NAVE CAVOUR

Una sessione del convegno organizzato da Unibari, Limes e Marina si terrà a Taranto il 15 p.v.: verrà dedicata a "L'Italia nel Mediterraneo conteso" con la partecipazione dell'Avv. Sergio Prete, presidente Autorità di sistema portuale dello Jonio.

Chiuderà la manifestazione una conversazione tra il Prof. Lucio Caracciolo, direttore di Limes, ed il Capo di SM della Marina, Ammiraglio Credendino



L'Università degli studi di Bari, la rivista *Limes* e la Marina militare organizzano, in collaborazione con le Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Meridionale e del Mare Jonio, un convegno incentrato su "Puglia porta d'Oriente: L'Italia fra Adriatico, Ionio e Balcani".

L'iniziativa, quanto mai attuale alla luce dell'odierna complessa situazione internazionale che coinvolge anche il nostro Paese quale primario attore mediterraneo, si svolgerà in due giornate, i 14 ed il 15 marzo, secondo il programma qui riportato.

La prima, a Bari con la partecipazione di Lucio Caracciolo direttore di Limes e Nicolò Carnimeo, docente diritto della navigazione, ed interventi, tra gli altri, del governatore Michele Emiliano, del Generale Giuseppe Cucchi ex direttore CeMISS, del Prof. Ugo PATRONI GRIFFI, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, del Prof. Stefano BRONZINI, Rettore dell'Università di Bari.

La seconda a Taranto, su Nave "Cavour". Moderati da Giuseppe De Sanctis, giornalista di Limes e studioso di Geopolitica, intervengono, fra gli altri, l'Ammiraglio in congedo Fabio Caffio, esperto di diritto del mare e l'Avv. Sergio Prete, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio.

Concluderà la manifestazione una conversazione tra Lucio CARACCILO e l'Ammiraglio Enrico CREDENDINO, Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, su "La strategia medioceanica dell'Italia".

**PUGLIA PORTA D'ORIENTE: L'Italia fra Adriatico, Ionio e Balcani**

**14 marzo 2022**  
Sala conferenze Terminal Crociere - Porto di Bari  
ore 15.30 "La dimensione Mediterranea e Internazionale del Mezzogiorno d'Italia"  
Introduce: Lucio CARACCILO, direttore della Rivista di Geopolitica Limes  
Moderatore: Nicolò CARNIMEO, professore di Diritto della navigazione e dei trasporti Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
Intervengono: Michele EMILIANO, Presidente della Regione Puglia, Alessandro DELLI NOCI, Assessore Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, Elio SANNICANDRO, Direttore Asset, Maurizio RABELLI, Direttore CIEAM Bari, Rodolfo GIAMPIERI, Presidente di Assoport.  
ore 16.30 "La frontiera adriatico-balcanica, nostra porta d'Oriente"  
Intervengono: Giuseppe CUCCHI, Generale della riserva dell'Esercito, già direttore del Centro militare di studi strategici, "La dimensione strategico-militare", Ugo PATRONI GRIFFI, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, "Il senso di Bari per l'Oriente", Stefano BRONZINI, Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, "Averdo l'alba alle spalle", Alessandro PANARO, Responsabile dell'area di Ricerca Marittima e di Economia Mediterranea del Centro Studi e Ricerca per il Mezzogiorno (CSRM), "Strategie portuali e commerciali".

**15 marzo 2022**  
Stazione Navale Mar Grande, Taranto - Portaerei Cavour  
ore 10.00 "L'Italia nel Mediterraneo conteso"  
Moderatore: Giuseppe DE SANCTIS, giornalista, consigliere redazionale di Limes, studioso di geopolitica del mare  
Intervengono: Fabio CAFFIO, Ammiraglio Ispettore ECM "Yoseava", "La territorializzazione del Mediterraneo", Sergio PRETE, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio, "La strategicità del porto di Taranto nel contesto del Mediterraneo", Giorgio CUSCITO, consigliere redazionale di Limes, studioso di geopolitica della Cina e dell'Indo-Pacifico, "La via mediterranea della seta cinese", Daniele SANTORO, consigliere redazionale e coordinatore Turchia e mondo turco di Limes, "La Patria Blu turca".  
ore 12.00 "La strategia medioceanica dell'Italia"  
Lucio CARACCILO dialoga con l'Ammiraglio Enrico CREDENDINO, Capo di Stato Maggiore della Marina Militare

Si accede solo con Green Pass e mascherina FFP2, su prenotazione sino ad esaurimento dei posti disponibili inviando una mail a: [sufesanti@uniba.it](mailto:sufesanti@uniba.it) per l'evento di Bari al Terminal Crociere [carabinieri@marina.difesa.it](mailto:carabinieri@marina.difesa.it) per l'evento di Taranto sulla Portaerei Cavour

Mare d'Inchiostro  
festival della letteratura del mare

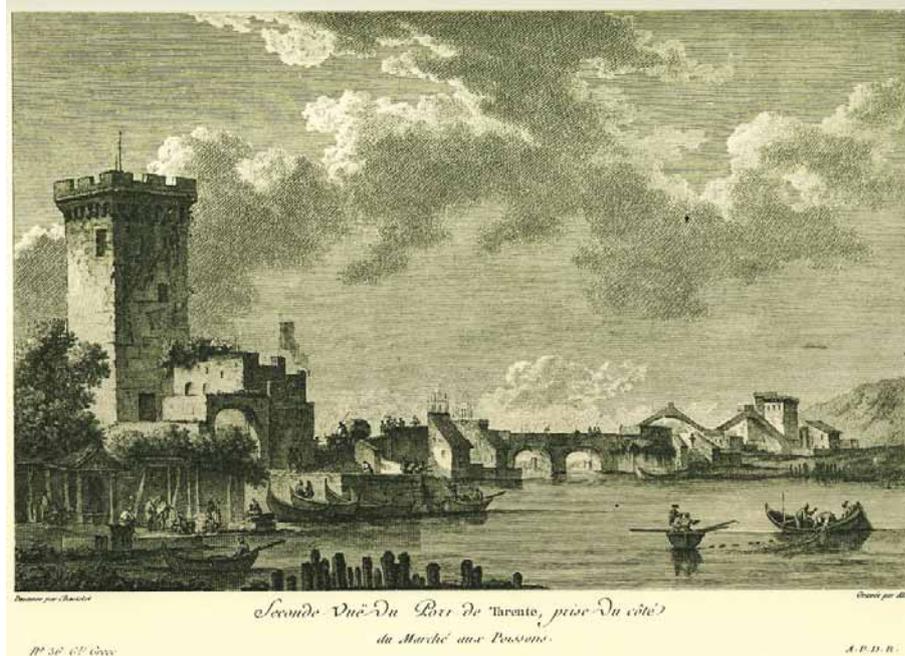


## TARANTO E LE SUE ANTICHE MANIFATTURE

Nella straordinaria opera di Joseph de La Porte e Louis Abel de Bonafous, detto abate di Fontenai, troviamo descritte le lavorazioni tipiche tarantine della seta marina e della ventinella

**L**ouis Abel de Bonafous, detto abate di Fontenai, (Castelnau-de-Brassac 1736 - Parigi 1806), fu un sacerdote gesuita, scrittore e giornalista francese, docente di grammatica e di scienze umane. Figlio di Louis Bonafous, notaio reale di Castelnau, e di sua moglie Marianne Ouradou, Louis Abel proveniva da una famiglia composta da cattolici e protestanti. Entrò nel noviziato della Compagnia di Gesù nel 1753, quando aveva solo 17 anni. Completata la sua formazione spirituale, divenne prima professore di materie umanistiche presso il collegio di Tournon. Dopo l'abolizione del suo ordine nel 1773, si trasferì a Parigi dove si dedicò alla letteratura, scrivendo sotto lo pseudonimo di «*abbé de Fontenai*». Dopo lo scioglimento della Compagnia in Francia, nel 1764 Bonafous si trasferisce a Parigi per vivere della propria penna. Noto per le sue posizioni controrivoluzionarie, Bonafous raccomandava «pace, unione e concordia», riuscendo durante la Rivoluzione francese a far perdere le sue tracce.

**Joseph de La Porte** (Belfort 1713 - Parigi 1779) fu un critico e letterato francese. Lasciò l'ordine dei gesuiti e si trasferì a Parigi per dedicarsi alla critica letteraria. La sua più straordinaria com-



pilazione è *Le Voyageur françois ou la connoissance de l'ancien et du nouveau monde*, Paris, 1765-95, 42 volumi, di cui è autore dei primi 26 volumi; Louis Dommairon è autore dei successivi 29 - 42 volumi, mentre **Bonafous, abate di Fontenai**, amico di Joseph de La Porte, servendosi degli appunti lasciatigli da quegli, è autore dei volumi 27 e 28 di questa opera monumentale.

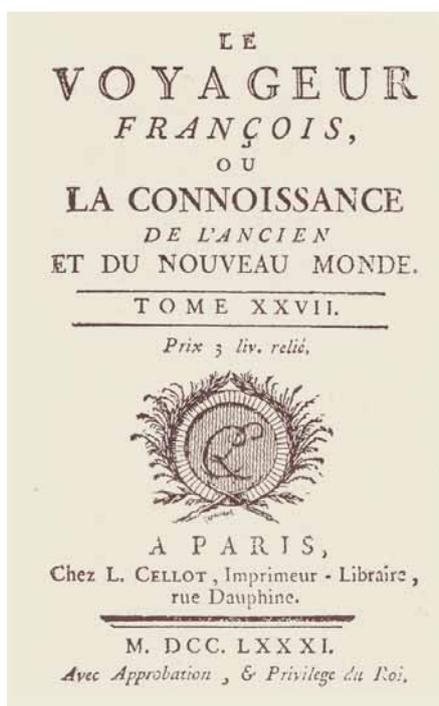
La sezione riguardante la Puglia è stata curata e tradotta da **Fulvia Fiorino** e sta in **Giovanni Dotoli, Fulvia Fiorino, Viaggiatori francesi in Puglia nell'Ottocento**, vol. II, Fasano 1986.

Lo scritto qui presentato è tratto *Le Voyageur françois ou la connoissance de l'ancien et du nouveau monde*, Tome XXVII, Paris, M.DCC.LXXXI. La prima lettera di La Porte, vol. I, è datata 1735 e nel

vol. XXVII il viaggiatore entra in Italia dalla Svizzera, visita La Savoia, il Piemonte, La Lombardia, L'Emilia Romagna, le Marche, il Lazio, il Napoletano, La Campania, la Puglia, Ascoli, Cerignola, Barletta, Trani, Bari, Bitonto, Brindisi, Lecce, Otranto, Gallipoli, Taranto. Entrato in Puglia in carrozza a Bovino, la lascia a Taranto via mare, per la Calabria, la Sicilia, Malta, Civitavecchia, Elba, la Toscana, la Sardegna, la Corsica, Genova, la Francia. La lettera CCCLXI da Otranto è datata "ce 10 septembre 1758", quella CCCLXII da Messina "ce 30 septembre 1758".

Il testo del *Voyager* si presenta in forma epistolare a una innominata signora di Marsiglia e in una lettera troviamo annotato:

*"Da Gallipoli, mi recai a Taranto. Che triste decadimento in questa città! Già celebre per la potenza che controbilanciava quella di Roma, essa costituì il punto di appoggio di Annibale in Italia: armò flotte, sollevò armi, portò al più alto grado le arti, le scienze, la voluttà e tutti i piaceri dei sensi. Attualmente, la città è ridotta a sedicimila abitanti, di cui una parte è composta di nobili, alcuni abbastanza agiati, altri molto poveri; il resto è costituito da pescatori che si guadagnano la giornata pescando nel porto. Le altre professioni sono esercitate da forestieri, mentre le terre vengono coltivate dai Calabresi. Questa inclinazione all'ozio non è nuova nei Tarantini: essi l'hanno ereditata dai loro*



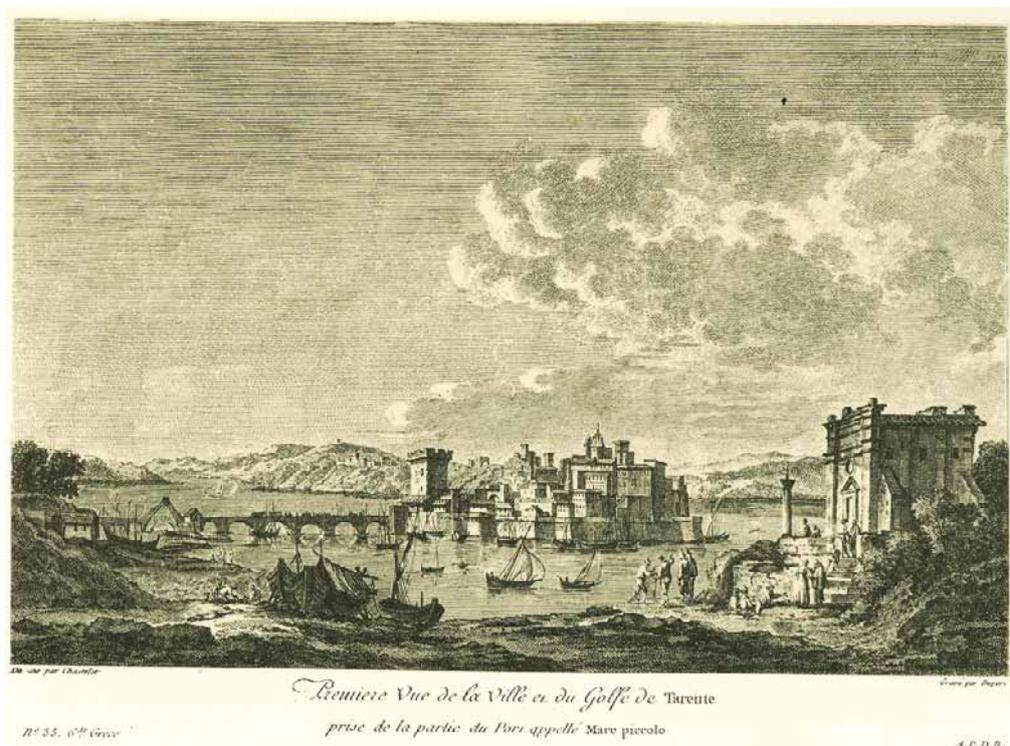
antenati.

*Teopompo, storico greco, che viveva trecentocinquantotto anni prima di G.C., in un suo frammento conservato da Ateneo, dice che ogni mese la città di Taranto immolava solennemente dei buoi e dava grandi festini per il popolo, che si riuniva per gruppi e passava la maggior parte del suo tempo a mangiare e a bere. La sua morale era degna di questo genere di vita. Si diceva: gli altri, con la loro industriosità e il loro lavoro, si facciano un nome che passi ai posteri; noi che vogliamo solo godere del*

*presente, viviamo e contiamo poco sull'avvenire. Taranto moderna si distingue ancora per lo stesso gusto verso i piaceri. Bisogna forse attribuirne la causa alla dolcezza e soavità del clima che, con la meravigliosa aria che qui si respira, porta alla voluttà. La gente trascorre la maggior parte a giocare e a danzare; a tal proposito essa si oppone ai Calabresi, suoi vicini, i quali sono molto più laboriosi ed hanno conservato la rigidità di costumi dei loro antenati, gli antichi Bruzzi. Dalla sola pronuncia, si riconosce subito la diversità di talento tra le due popolazioni. I Calabresi hanno una pronuncia accentuata e dura e per di più gutturale. I Tarantini invece hanno un accento dolcissimo: essi allungano molto le vocali, parlando aprono la bocca e hanno conservato nel dialetto di tutta la loro provincia un gran numero di parole greche. Sono tutti d'una grande affabilità: persino il popolino è estremamente gentile e premuroso. Presso ogni casa, sia per la campagna che fra i vigneti, lo straniero viene fatto segno di insistenze perché si accomodi e questa gente prova un gran piacere e fargli accettare, senza interesse alcuno, tutto ciò che qui si trova. Ma la gelosia è ancora molto forte tra i mariti, i quali fanno sparire le mogli appena un estraneo entra in casa. Sono comunque delle donne bellissime e tutte hanno i lineamenti greci. Gli uomini sono altrettanto belli sia per statura che per regolarità di lineamenti".*

Il racconto continua con una descrizione dei mari di Taranto, del fiume Galeso celebrato nella letteratura classica, della caratteristica sorgente d'acqua dolce sottomarina del Citrello, di alcune peculiari produzioni tarantine, sia antiche che moderne: la porpora, la lavorazione della seta marina, la produzione del cotone e di una sua particolare lavorazione, la ventinella.

*"La posizione di Taranto è singolare. Guardandola dalla parte del mare, sembra che sia completamente circondata dall'acqua. Essa ha due porti: il grande, immenso, si chiama **Mar Grande**; il piccolo, anch'esso comunque abbastanza grande, si chiama **Mar Piccolo**. Quest'ultimo una specie di golfo formato dal mare dietro la città ed è diviso in due parti da una lingua di terra. Lo percorsi in barca e vidi il **Galeso** che qui sbocca: oggi si tratta d'un sottile ruscello, ma fu molto celebrato dagli antichi poeti, perché proteggeva in modo particolare le bianche pecore che si lavavano nelle sue acque. Dulce pellitis ovibus*



*Remière Vue de la Ville et du Golfe de Tarente prise de la partie du Port appelle' Mare piccolo*

Galesi flumen (Horat. Lib. II, Od. VI). Attualmente la razza non esiste più. Nella zona si possono vedere soltanto pecore nere, perché si è notato che le bianche, quando mangiavano una certa pianta molto comune nei dintorni di Taranto, ne morivano, mentre la stessa erba non nuoce affatto alle pecore dal pelo nero. Poco distante dalla foce del Galeso, vidi anche la fonte tanto conosciuta, chiamata dagli abitanti **Citrello**, nome che sembra derivi dal greco: essa sgorga tanto abbondante e potente dal fondo del mare, che nel bel mezzo dell'acqua salata si può attingere un'acqua estremamente dolce, la quale non si mescola in alcun modo con questa.

**Mar Piccolo** fornisce in grandissima quantità le migliori qualità di pesci e di crostacei. Fa parte di questi ultimi il **murice**, da cui si sa che gli antichi ricavano la **porpora**; c'è inoltre un altro tipo particolare di conchiglia chiamata **Lana penna**, cioè **pinna marina**. Mi è stata fornita una descrizione che io le invio, Signora, perché mi hanno assicurato che le farà piacere.

<< Questa bivalve, che ha esattamente mezzo palmo di lunghezza, si pesca abbondantemente a **Capo San Vito**, che forma la punta meridionale del porto di Taranto; essa fornisce un ciuffo d'una specie di seta di color fulvo, da cui si ricavano calze, guanti e altri capi d'abbigliamento.

Oltre al fatto che ogni esemplare di questa conchiglia, per quanto grande esso sia, ne fornisce soltanto una piccola parte, da una libbra di questa seta cruda

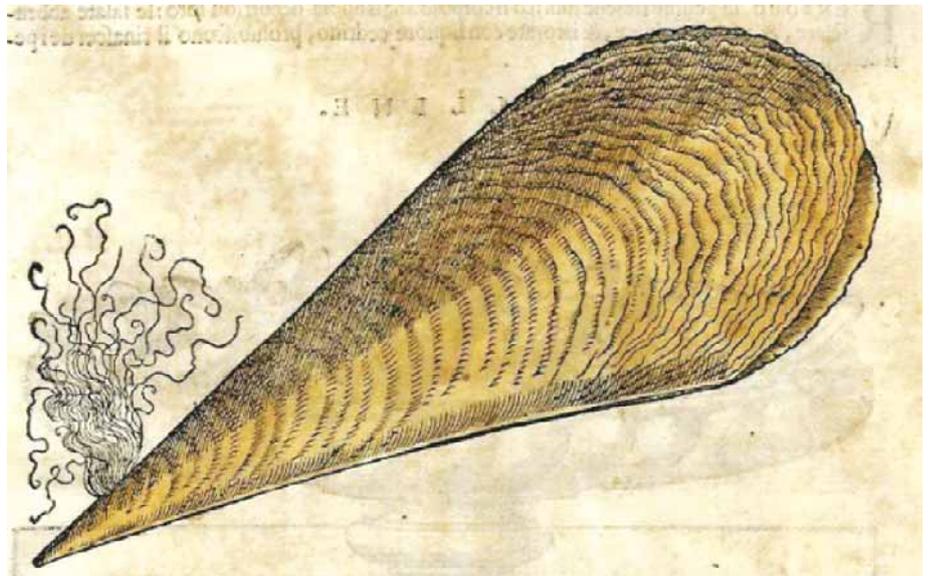


Illustrazione della *Pinna nobilis*, tratta dall'antico erbario di Pietro Andrea Mattioli del 1568

(dopo che è stata lavorata) si ricavano solo tre onces, che sono il risultato dell'utilizzo di quaranta - cinquanta conchiglie. I pescatori la vendono cruda da dodici a sedici carlini la libbra (ogni carlino vale circa otto soldi e mezzo di Francia). Un paio di guanti si vende trenta carlini e un paio di calze da cento a centoventi carlini o da dieci a dodici ducati. La maniera di lavorarla è faticosa e nello stesso tempo ingegnosa. Ci si può servire soltanto delle parti estreme, mentre il resto si getta via. Viene lavata un'infinità di volte in acqua fresca e ogni volta la si fa asciugare all'aria finché non sia perfettamente ripulita dalla sabbia e dalle altre impurità di cui è impregnata. In seguito viene pettinata su una spazzola di filo di ottone e filata con piccoli fusi, per poi tesserla.

Molta gente, al fine di conferirle maggior corpo, vi mescola un po' di seta ordinaria; in tal caso essa non è più tanto calda né morbida. I Tarantini non sono d'accordo sul fatto che questa **seta di pinna marina** sia il **bisso degli antichi**; essi ritengono che sia piuttosto il **cotone**, di cui essi fanno abbondanti raccolte e da cui ottengono una specie estremamente fine, da loro chiamata **ventinella**, con un'arte così sorprendente, che sei fili ritorti insieme costituiscono un filo, che ancora supera in finezza un filo semplice del più fine cotone ordinario. Tale **ventinella** è molto più cara della seta, viste la lunghezza e difficoltà della sua lavorazione.

In tutte queste zone si coltiva una prodigiosa quantità di cotone, di cui la maggior parte esportata cruda; ma il paese guadagnerebbe molto di più, se questo cotone fosse esportato solo filato, tanto più che a Taranto si eccelle in questo genere di lavoro. Il profitto sarebbe evidente, perché si guadagnano soltanto quattro ducati per cantàro (circa due quintali) di cotone crudo, che vale circa cinquanta ducati; invece si guadagnano otto ducati per cantàro di cotone filato; similmente l'otto per cento sulla materia cruda, e l'otto per cento sulla mano d'opera. È una grande fortuna per questa provincia il fatto che la coltivazione del cotone non sia caricata di alcuna imposta, mentre quella della seta ne è schiacciata: in tal modo la provincia di Otranto è fra le più ricche del regno di Napoli >>.

Non le dirò nulla sui monumenti dell'antica Taranto, ridotti a ben poca cosa; si può solo congetturare che essa sorgeva intorno a **Mar Piccolo**, se si deve giudicare dai frammenti di marmo che ricoprono le



Occhio del Citrello, particolare della carta topografica *Mar Piccolo*, da G. Pacelli, 1807

sue rive”.

Lo scrittore francese termina il racconto su Taranto parlando della **Tarantola**, specie di grosso ragno a otto piedi, che prende il nome da quello della città jonica, dove esso è molto comune, come pure in tutta la Puglia. Accenna al fatto che è stato detto e ripetuto da sempre nei libri che il morso della tarantola è molto dannoso, che le persone che ne vengono colpite possono esser guarite solo con la danza e che occorre che tale danza sia eseguita su un'aria particolare chiamata **Tarantella**, la quale ripete sempre la stessa melodia. Ma lo scrittore francese rappresenta che parecchi bravissimi studiosi si sono levati contro questa pretesa malattia. Tra gli altri **Francesco Serao**, celebre medico e letterato di Napoli, ha prodotto un'opera in cui riporta esperienze fatte, senza alcun inconveniente, del morso della tarantola. Il famoso scienziato napoletano sostiene che il dolore che il morso della tarantola causa non è più sensibile di quello prodotto da una vespa e conclude che l'opinione, volgare e ridicola, non ha altro fondamento se non il delirio della fantasia e l'ignoranza del popolo.

La lettera si conclude con la notizia della partenza da Taranto per la Calabria via mare, anche per evitare difficoltà e pericoli che il viaggiatore francese avrebbe affrontato con un percorso via terra:

*“Partendo da Taranto per dirigere il mio percorso alla volta della Calabria, credetti, secondo i consigli di alcune persone sagge, di non poter fare cosa migliore se non prendere una piccola imbarcazione con cinque o sei marinai, per esaminare tutti i posti importanti della costa”.*

In conclusione le pagine dedicate a Taranto non risultano particolarmente



originali o approfondite rispetto ai diari di altri illustri viaggiatori, ma sono inserite comunque in un'opera grandiosa, no-

tevole e di sicuro interesse composta da ben 42 volumi. Attraente è, inoltre, la descrizione, inserita a favore della corrispondente sconosciuta signora francese, che racconta alcune peculiari manifatture tarantine, che ritroveremo descritte anche in molti altri resoconti di viaggio dei visitatori stranieri del Settecento e dell'Ottocento: la lavorazione del bisso della pinna marina (*Pinna nobilis*, Linnaeus 1758), la lavorazione del cotone e di un suo particolare filato, la *ventinella* che era una caratteristica arte della popolazione tarantina. In definitiva, quindi, tutte queste descrizioni sono comunque curiose e arricchiscono le conoscenze sullo stato della città jonica nella seconda metà del Settecento.

Da SALMON, Venezia, 1737-1766



## MELANZANE INSANGUINATE: IL MARESCIALLO CLEMENTE E LA SUA PRIMA VERA INDAGINE

di PAOLO ARRIVO

Una commedia esilarante, e insieme un giallo; un'avventura ricca di colpi di scena, un ritratto di rumors e segreti inconfessabili. È il nuovo libro di Luca Bianchini. Che torna alla Puglia, alla sua amata Polignano a Mare, per ambientare il suo ultimo romanzo intitolato "Le mogli hanno sempre ragione", edito da Mondadori. L'opera di 240 pagine è uscita in libreria questa settimana. E coi suoi ingredienti principali promette di incontrare il gradimento dei lettori, di un pubblico trasversale. I personaggi sono il maresciallo Gino Clemente, la brigadiera Agata De Razza, la zia Dora. Figura quest'ultima già presente nella produzione precedente dello scrittore e conduttore radiofonico nato a Torino – chi ascolta Rai Radio 1 lo riconosce come una delle voci di "Mangiafuoco".

In quest'ultima opera, dal titolo accattivante, il maresciallo Clemente può fare ritorno al suo paese natale, dopo anni passati lontano da casa. L'evento che fa da sfondo alla vicenda è la festa patronale di San Vito. Per l'occasione la famiglia allargata degli Scagliusi decide di celebrare il compleanno della piccola Gaia con una "festa nella festa", utile a Matilde per mostrare la sua nuova masseria ai pochi amici e ai parenti. Ma il maresciallo che ama la canottiera bianca e la moglie Felicetta dovrà occuparsi d'altro. Accade infatti che nel salottino degli angeli collezionati con amore dalla padrona di casa, viene trovata senza vita Adoracion, la tata tuttofare. Così il maresciallo si troverà ad affrontare la sua prima vera indagine.

Un po' controvoiglia, proprio nella notte di San Vito, quando appare chiaro che la disgrazia non è stata una morte accidentale. Gli sviluppi del giallo sono affidati alla curiosità del lettore. Per la comunità di cui si scrive, la disgrazia diventa l'argomento della stagione estiva, quando tutto va avanti "tra canzoni stonate, melanzane alla parmigiana, segreti inconfessabili e voci di paese in cui tutti parlano e nessuno dice". Per Gino Clemente l'indagine è tutt'altro che semplice. In suo aiuto viene la brigadiera Agata, salentina dai capelli ricci e dalla polemica facile; l'appuntato Perrucci, il carabiniere più sexy del barese; il suo cane Brinkley. E poi ci sono i consigli disinteressati della moglie.

*Le mogli hanno sempre ragione* segue alla pubblicazione di altri romanzi editi da Mondadori. Segnatamente, in una lunga lista: *Instant love* (2003), *Ti seguo ogni notte* (2004), *Eros – Lo giuro* (2005), *Se domani farà bel tempo* (2007), *Siamo solo amici* (2011), *Io che amo solo te e La cena di Natale* (2013), *Dimmi che credi al destino* (2015), *Nessuno come noi* (2017), *So che un giorno tornerai* (2018), *Baci da Polignano* (2020). Da due di questi libri sono stati tratti film di successo. Il romanzo di quest'anno è stato inaugurato proprio a Polignano, martedì scorso, nella Chiesa Matrice di Santa Maria Assunta in Cielo, e poi presentato alla libreria la Feltrinelli di Bari.



Luca Bianchini



# Spettacoli

Un concerto benefico per “La Casa di Sofia” organizzato da Fondazione Taranto25

## SULLE ALI DELLA MUSICA

**S**arà una serata particolare, con una esperienza artistica multisensoriale e una riflessione sull'esperienza di chi ha trasformato un problema in un forte messaggio di speranza.

È il concerto benefico “Sulle ali della musica” organizzato da Fondazione Taranto25 e “La Casa di Sofia”: l'evento che si terrà, alle ore 18.00 di domenica 13 marzo, presso l'Hotel Salina, in viale Unità d'Italia a Talsano; il concerto è già “sold out” con la sola prevendita.

“Sulle ali della musica”, ideato dai fratelli Miccoli, è un viaggio con video, musica ed emozioni “Tra le vivaci metropoli e i paesaggi incontaminati dei grandi parchi americani”.

Sul palco del Salina Hotel ci saranno Massimo Miccoli, tastiera, chitarra e voce, Alberto Motola alla chitarra elettrica, Salvatore Presago al sassofono e Sara Pulcini sarà l'altra voce; la regia dello spettacolo sarà di Davide Miccoli.

L'iniziativa è stata subito sposata da Fondazione Taranto25, l'innovativo network che, nato due anni addietro, riunisce circa cinquanta tra imprenditori, professionisti e operatori dell'associazionismo locale, che ne ha curato l'orga-



Mariangela Tari e Angelo Vozza

nizzazione sostenendone i costi.

La serata sarà “presentata” dal Dottor Angelo Vozza, presidente emerito di Fondazione Taranto25, e da Mariangela Tari che è socia onoraria del sodalizio: saranno loro a illustrare al pubblico lo scopo benefico della serata il cui ricavato sarà interamente devoluto a “La Casa di Sofia”.

Questo sarà impiegato principalmente per sostenere a Taranto il progetto “Scuola Calcio

Insuperabili”, la scuola calcio inclusiva dedicata a bambine e bambini, ragazze e ragazzi dai 5 anni in su con disabilità.

“La Casa di Sofia” destinerà parte del ricavato della serata anche al progetto “Invictus” della Fondazione “Vanni Longo” di Maruggio, che intende costruire, per la prima volta in Puglia, una struttura di terapia ricreativa destinata ad ospitare gratuitamente bambini affetti da malattie genetiche, croniche e oncematologiche.



# GRANDLAND

HYBRID PLUG-IN 4X4

**1 ANNO  
TUTTO  
INCLUSO**

RICARICA ILLIMITATA,  
MANUTENZIONE E RCA

[www.gruppodemariani.it](http://www.gruppodemariani.it)



# Demarauto

Via Cesare Battisti, 744  
Tel 099.7797138 - TARANTO

TAN 5,30% - TAEG 6,11% - GRANDLAND Hybrid GS LINE 1.6 225CV FWD - ANTICIPO 8.753 € - 349€/35 MESI - VALORE FUTURO GARANTITO 23.555,84 € (Rata Finale). GRANDLAND Hybrid GS LINE 1.6 225CV FWD al prezzo pieno di 38.948 €, valore solo con finanziamento SECCA OPEL: anticipo 39.348 €, anticipo 8.753 €, importo tot. del credito 31.364,74 € (prezzo base struttura 350 €, ditta servizi accessori 850,00 €); interessi totali 4.376,10 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 € (per ogni rata); spese di bollo su invio con. periodico 2 €; importo tot. dovuto 35.918,84 €. L'offerta include i seguenti servizi finanziari: FLECSAR SILVER per 3 anni/50.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Strada, Manutenzione Ordinaria). Durata contratto 36 mesi/30.000 km totali. Finiva 10€ dopo 1 mese. Offerta valida sino al 31/03/2022 solo in caso applicazione "Special Vehicle" online presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome Concessionario di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e sui informativi presso la concessionaria e nella sezione Trasparenza del sito [www.opelitalia.com/veicoli](http://www.opelitalia.com/veicoli). Il Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. 12 mesi di ricerca sono forniti da F2M soluzione tramite l'app "ALL-IN" presso le stazioni pubbliche e hanno validità dall'attivazione. Le ricerche pubbliche illustrate sono valide solo sul veicolo acquistato e nel rispetto delle condizioni d'uso. Un solo impianto che suona la media mensile calcolata in 30 giorni/mese, senza portare F2M a sospendere il servizio al fine di verificare l'utilizzo corretto. Con il servizio "Tune In" Returns" il cliente, in caso di inutilizzo, avrà la possibilità di restituire il veicolo senza alcun costo aggiuntivo. Il servizio opera a condizione che il veicolo venga restituito entro un periodo massimo di 90 giorni a prima di aver percorso 3.000 chilometri dalla data di immatricolazione. La batteria di trazione, se è in grado di stoccare una quantità di energia superiore o pari al 70% del suo valore di riferimento a nuovo, è garantita per un periodo di 8 anni o 160.000km, e sicurezza di questi termini venga raggiunta per primo, imprevvedibile la durata della garanzia legale. Opel Grandland: consumi nel ciclo misto 13-4,4 (9700 km), emissioni di CO2 nel ciclo misto 29-148 (g/km); autonomia in modalità totalmente elettrica: 55-100 km, i valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, delle velocità, degli equipaggiamenti e delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

Sei tappe tra Brindisi, Lecce e Taranto. Il torneo riservato alle donne inizierà il 13 marzo e si concluderà il 29 maggio

# Ecco il Pink Padel League

I fondi raccolti tra iscrizioni e sponsor saranno donati al reparto di Oncoematologia pediatrica Nadia Toffa dell'ospedale Santissima Annunziata di Taranto

**N**on solo padel. È pronta a partire la prima edizione del Pink Padel League, torneo tutto in rosa, riservato alle donne, che nasce sotto il segno della solidarietà: sei tappe dal 13 marzo al 29 maggio prossimi, tra Brindisi (Latiano), Lecce e Taranto, per raccogliere fondi da destinare al reparto di Oncoematologia pediatrica dell'ospedale Santissima Annunziata di Taranto, intitolato a Nadia Toffa, la conduttrice de Le Iene, scomparsa prematuramente.

Il torneo è organizzato da Francesco Giorgino, già ideatore della Salento Padel Cup, con il supporto di Chiara Vetrugno per le tappe a Lecce, Rosaria Arganese per quelle a Brindisi e di Mariella Santini per quelle a Taranto.

Lecce ospiterà la prima tappa del Pink Padel League il 13 marzo prossimo al Macht Point, mentre Taranto la seconda in programma il 27 marzo al Padel Arena. La terza tappa, per la provincia di Brindisi, sarà a Latiano il 10 aprile al Football Park. Per la quarta tappa il torneo tornerà a Lecce il 24 aprile, per poi passare a Taranto il 15 maggio e concludersi a Latiano il 29 maggio.

«Il Padel è uno sport che piace molto alle donne: sono sempre più numerose quelle che si avvicinano a questo sport per curiosità e poi diventano padeliste – dice Giorgino. – Abbiamo voluto organizzare un evento come occasione di ulteriore conoscenza del padel



nelle tre province del Grande Salento e per favorire incontri e amicizia tra le

padeliste – spiega Giorgino. – Allo stesso tempo, abbiamo sentito l'esigenza di fare qualcosa di concreto per gli altri: in questi casi, lo sport ha un valore aggiunto. Abbiamo pensato ai piccoli pazienti del reparto di Oncoematologia di Taranto ai quali Nadia Toffa ha rivolto il suo pensiero e il suo aiuto battendosi affinché nella città ionica ci fosse un reparto per i bambini. Anche noi, nel nostro piccolo, vogliamo portare avanti una gara di solidarietà e per questo i fondi che raccoglieremo dalle iscrizioni e dagli sponsor, saranno devoluti al reparto».



**Per le iscrizioni e per avere ulteriori informazioni sulle modalità di partecipazione al Pink Padel League è possibile telefonare al numero 392 9048531**

La sconfitta di Bari, arrivata nel recupero, non muta la posizione di classifica dei biancazzurri

# Virtus, comunque terza

Fotoservizio Francesco Miglietta

di **LEO SPALLUTO**  
direttoreweb@lojonio.it

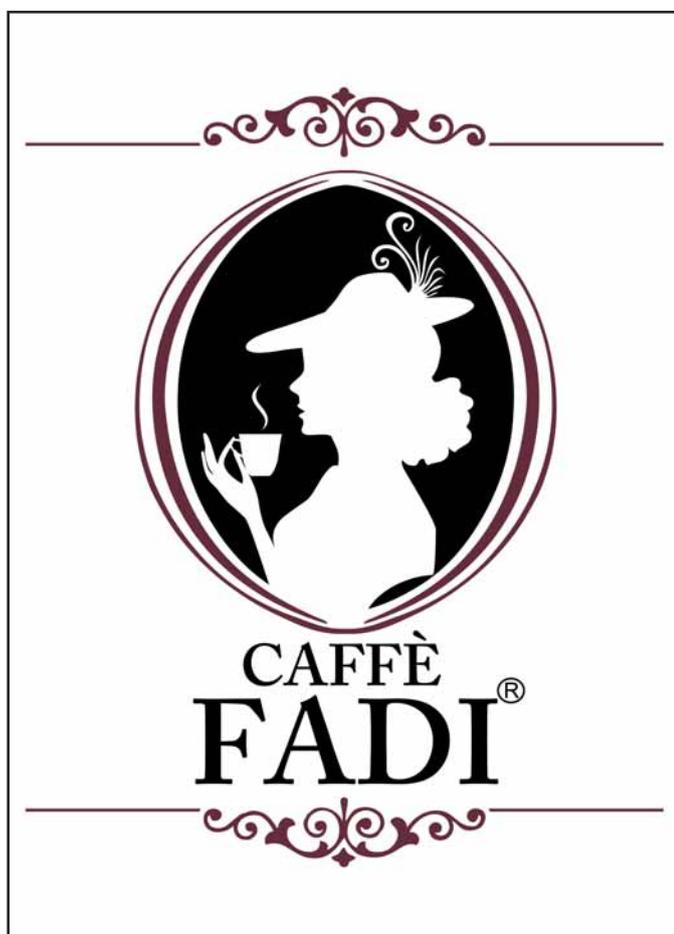
Domenica alla Nuovarredo Arena arriva la Paganese. Taurino deve fare i conti con gli acciaccati e la squalifica di Ingrosso

Il sogno di uscire indenni (e con un punto in tasca) dal "San Nicola" è durato fino al recupero. Fino alle rete di Citro che ha regalato la vittoria al Bari capolista. Ma la Virtus Francavilla c'è. Sempre. Non molla mai. Dimostra, giornata dopo giornata, di meritare tutto ciò che ha conquistato finora. Anche contro i biancorossi, sotto una pioggia torrenziale, gli uomini di Taurino hanno combattuto alla pari.

Il vantaggio di Cheddira, giunto al 21° del primo tempo, non ha demoralizzato i biancazzurri che hanno raggiunto l'1-1 al '57 con l'ennesima magia di Maiorino, frutto di una spettacolare punizione dai 35 metri.

La pressione dei padroni di casa si è rafforzata con il passare dei minuti, ma la parità sembrava una conquista ormai raggiunta. Gli ultimi secondi hanno tradito la Virtus senza cancellare le buone sensazioni dell'ennesima gara giocata ad alto livello.

Vibrazioni positive, insomma, e una classifica che continua a brillare e a stupire nonostante lo stop. Il terzo posto a quota 53 è ancora solitario, alle spalle del Catanzaro (55) e di un Bari ormai in fuga per lo sprint finale verso la B (a 62 punti). I playoff sono il meritato orizzonte per la compagine della terra degli Imperiali. E il presidente della Virtus Francavilla Antonio Magrì, intervenuto nel corso della trasmissione "Passione Biancazzurra" su Antenna Sud 85, ha mostrato di avere le idee chiare: «Dopo la partita contro il Bari – ha raccontato – ho fatto i complimenti ai ragazzi, ero orgoglioso per la loro prestazione al di là del risultato. Hanno giocato a testa alta, avere i complimenti degli avversari fa sempre



Taurino

piacere. I tifosi? Dobbiamo essere contenti di questa grande partecipazione da parte del nostro pubblico».

Il finale di stagione sarà più che mai emozionante. «Come abbiamo sempre detto – ha proseguito il massimo dirigente – l'obiettivo è la prossima partita, fare calcoli non è semplice perché il campionato è aperto. Vogliamo cercare di tenere la posizione migliore per disputare i playoff da protagonisti. Dobbiamo ragionare partita dopo partita, ora l'obiettivo è la gara con la Paganese. Il possibile record di punti? Vuol dire che abbiamo lavorato bene, programmando in anticipo la stagione».

La parola, come sempre, torna al campo e all'imminente sfida con i campani (si torna a giocare di domenica, alle 17.30 alla Nuovarredo Arena). In vista della Paganese, ancorata alla "zona calda" della classifica, restano da valutare le condizioni di Delvino, Caporale, Miceli ed Enyan. Bisognerà rimpiazzare anche lo squalificato Ingrosso.



# Il Taranto ha smarrito la strada

di LEO SPALLUTO

direttoreweb@lojonio.it

La zona playout è ormai vicinissima, la vittoria è un lontano ricordo. Bisogna svegliarsi: a partire da Potenza

«**C**'è qualcosa che non va in questo cielo». Vasco Rossi cantava così, molti anni fa, nella sua memorabile "C'è chi dice no". Sembra la fotografia dell'attuale situazione del Taranto. La crisi è ormai certificata, visibile, innegabile. Non ci può essere altra parola per descrivere lo stato di una squadra che non vince da quasi tre mesi, che non ha mai alzato le braccia al cielo nel 2022 per festeggiare un successo, che continua a pencolare tra pareggi utili come "brodini" e sconfitte senza reazione come Andria e Vibo Valentia.

Il pareggio interno con il Foggia di sabato 5 era apparso come un timido segnale di ripresa. Contro i rossoneri di Zeman il Taranto aveva ritrovato manovra e convinzione: anche se la rete del pareggio jonico era stato il frutto di un clamoroso svarione del portiere Dalmasso e della prontezza di riflessi di Saraniti.

L'appuntamento infrasettimanale con la Vibonese e il recupero dei 39 minuti mancanti del match interrotto lo scorso 16 febbraio dovevano rappresentare l'occasione per un cambio di passo: l'opportunità per ritrovare i tre punti e mettere al sicuro uno spicchio di salvezza.

La partita "accorciata" si è trasformata, invece, in un nuovo sfacelo. Il Taranto non è sceso in campo: bloccato dall'abulia e da una nuova crisi d'identità. Anche i giocatori più

**ARTIGIANI  
DI TARANTO**

**YOGURTERIA  
CREPERIA  
BUDINERIA**

**GELATERIA  
DEL PONTE**

**GLI ARTIGIANI DI TARANTO  
CONSEGNANO A DOMICILIO  
I GELATI. E NON SOLO...**

**CHIAMACI AL**

**347 9673879**



**SIAMO APERTI, VENITECI A TROVARE**

forti e reclamizzati, persino il regista Di Gennaro si sono aggirati per il campo senza anima e costruito. Il giocatore, nel dopo partita, non ha cercato alibi e ha lanciato un messaggio ai tifosi: «Chiediamo scusa – ha dichiarato – perché la prestazione è stata inaccettabile. Ho visto tante teste basse nello spogliatoio, ora dobbiamo lottare per la salvezza e fornire prestazioni diverse da queste. Le squadre che sono sotto di noi sono abituate a soffrire, giocare male e prendere punti. Probabilmente fino a poco tempo fa non avevamo questo tipo di problema e invece ora dobbiamo giocare in maniera diversa. Non dobbiamo accettare prestazioni del genere altrimenti si fa fatica a salvarsi».

Sconcertato anche il tecnico Giuseppe Laterza. Proprio non si aspettava un capibollo così amaro. « Non ci aspettavamo questa



*Di Gennaro in azione. A lato: Laterza*

prestazione – ha sottolineato – , dobbiamo capire che è un momento importante della stagione. Erano 40 minuti fondamentali, abbiamo sbagliato in occasione del gol e non abbiamo avuto neanche la reazione giusta. Non si può più scherzare».

Parole sagge, lo impone la classifica. La zona playout dista solo tre punti e resta una sola partita da recuperare (con il Palermo...). Bisogna svegliarsi. E in fretta. Già domenica, nella trasferta di Potenza. Prima che sia troppo tardi.

# VENDI O COMPRI CASA? SCEGLI NOI!!!



AGENZIA IMMOBILIARE

## De Bartolomeo

...da sempre la casa dei tuoi sogni

seguici anche su  

VIALE MAGNA GRECIA, 261 - TARANTO  
TEL. 0997302293

[www.agenziaimmobiliaredebartolomeo.com](http://www.agenziaimmobiliaredebartolomeo.com)



Inizia il rush finale nel girone C della terza serie, scontri diretti e incroci da brivido

## SERIE C UN FINALE DA BRIVIDO

**L**a volata finale è iniziata, in molti si preparano per sferrare l'attacco decisivo. Il calendario delle ultime quattro giornate nel girone C propone incroci pericolosi e sfide da brivido: gli ultimi due mesi della stagione regolare come sempre, saranno quelli della verità.

Si parte con Catanzaro - Bari, una sorta di spareggio in vetta alla classifica: la seconda che ospita la prima, ovvero un intero campionato racchiuso in novanta minuti. Una sfida con le vertigini che Antenna Sud trasmetterà in chiaro ed in esclusiva sul 13 del digitale terrestre: i calabresi sanno che potrebbe trattarsi dell'ultima chiamata per la promozione diretta in serie B. I "galletti", rinfrancati dal successo sulla Virtus Francavilla, hanno due risultati su tre a disposizione e viaggiano alla volta della Calabria con la solida consapevolezza di ben sette punti di vantaggio.

Avellino - Palermo avrà invece il fascino di sempre: al "Partenio" si ritroveranno due squadre che hanno scritto pagine importanti del calcio di serie A. Una gara dal sapore antico ma scandita dal rimpianto per una stagione a corrente alternata.

Incrocio da brivido in chiave salvezza quello che andrà in scena allo stadio "Viviani" di Potenza, dove ci sarà un Taranto frastornato e incertissimo dopo il brutto scivolone di Vibo Valentia. Una gara da sei punti e da tripla, il cui esito rischia di essere determinante per la coda del campionato. Da un lato i



L'esultanza del Bari dopo un gol. In basso, quella del Taranto

lucani che vivono il momento migliore di una stagione per lunghi tratti complicata: dopo il sonoro ed inatteso successo di Latina sono cresciute le possibilità di permanenza, anche se la strada resta ancora lunga e sconnessa.

Sull'altro fronte un Taranto che ha dilapidato il cospicuo vantaggio in doppia cifra (undici punti il massimo distacco) accumulato al giro di boa ed ora

è a sole tre lunghezze dalle sabbie mobili della graduatoria (anche se con una gara da recuperare a Palermo). I rossoblù ora sono costretti a giocarsi la salvezza con un beffardo calendario e molte "big" da affrontare in casa: Avellino, Monopoli, Bari, Juve Stabia e quasi tutte le dirette concorrenti in trasferta: Potenza; Messina, Catania e Picerno, oltre alla sfida da recuperare al "Barbera" contro i rosanero. Quattro gare allo Iacovone e cinque fuori casa.

Il pirotecnico finale di stagione offrirà alla penultima giornata tre derby avvincenti, proprio alla vigilia della Santa Pasqua: il 16 aprile si troveranno di fronte il Taranto e il Bari allo Iacovone, Catania e Palermo al "Cibali" e Virtus Francavilla e Foggia al "Giovanni Paolo II". Vietato annoiarsi, si salvi chi può!



Foto | Pierobello

Gli adriatici si rimboccano le maniche dopo la sconfitta interna con la Germani Brescia

# L'HAPPY CASA GUARDA AVANTI

Torna in gruppo D'Angelo Harrison.  
Prossima gara domenica 13 a Pesaro

**S**orpassati nell'ultimo quarto. L'Happy Casa Brindisi non ce l'ha fatta, l'affetto del pubblico amico non è bastato. La Germani Brescia ha inanellato in Puglia la nona vittoria consecutiva in campionato ed ha espugnato il PalaPentassuglia.

Neppure l'assenza del miglior realizzatore del torneo, Amedeo Della Valle, out a causa di un virus gastrointestinale, è stata sufficiente per fermare l'ascesa dei lombardi.

La Happy Casa ha disputato una prova gagliarda e propositiva ma si è dovuta arrendere nel finale nonostante un grande inizio di partita (26-16 a fine primo quarto) e i ripetuti cambi di guida (9) nel secondo tempo. Il match è stato "graffiato" dall'ultimo quarto di Tommaso Laquintana, MVP del match con 20 punti di cui 17 negli ultimi dieci minuti. Il play pugliese ha firmato il break decisivo per l'allungo degli ospiti. La Happy Casa ha provato a colmare il gap con i punti di Gentile, 16 con 6/10 al tiro ma espulso per doppio tecnico nel finale, e le sportellate di Nick Perkins da doppia doppia con 20 punti e 10 rimbalzi. Il 4/8 da tre di Lucio Redivo ha provato a indirizzare l'incontro nella prima parte di gara ma la Germani si è dimostrata combattiva e vincente



D'Angelo Harrison

anche al PalaPentassuglia.

Questo il commento di coach Frank Vitucci al termine dell'incontro: "È stata una partita andata troppo a scatti, bene nel primo e terzo periodo e male nel secondo e ultimo quarto. Le piccole cose hanno fatto la differenza: Brescia è stata più scaltra di noi anche ad adeguarsi all'arbitraggio punendo i nostri errori che ci hanno oltremodo danneggiato. Abbiamo affrontato la partita nel modo giusto, purtroppo non abbiamo avuto la continuità

necessaria per vincere contro una squadra che non a caso è terza in classifica. Ci rimbocchiamo ora le maniche traendo qualche indicazione positiva e altrettanto sulle note negative sulle quali dovremo migliorare".

Intanto D'Angelo Harrison torna a vestire la canotta biancoazzurra. La guardia americana ha firmato un contratto con la Happy Casa Brindisi e sarà a disposizione di coach Frank Vitucci per il finale di stagione. Protagonista della scorsa annata da record, autore di 17.4 punti di media in Lega A e 19.3 in Basketball Champions League, torna a Brindisi davanti a un pubblico che può apprezzarlo dal vivo dopo le restrizioni e note vicissitudini che non hanno consentito un rapporto diretto al PalaPentassuglia.

Harrison ha disputato la prima parte di stagione con il team ucraino del Prometey (37-5 lo score complessivo nelle competizioni) da top scorer della squadra.

Prossima trasferta di campionato prevista domenica 13 marzo a Pesaro contro la Carpegna Prosciutto. Palla a due alle ore 16:30.





# Non belli ma vincenti

**A**ncora un successo. «Non siamo stati belli ma vincenti». Coach Olive è pragmatico nel giudicare la settima vittoria del CJ Basket Taranto nel 2022, arrivata con una rimonta tutta grinta e cuore contro Forio nella 22esima giornata del campionato di serie B Old Wild West. Il bottino pieno (78-76 lo score) rilancia la classifica del sodalizio rossoblu al momento della sosta del torneo per le finali di Coppa Italia nel prossimo fine settimana.

Nella sua analisi l'allenatore Davide Olive, come sempre, non si nasconde: «Ci portiamo a casa questi due punti d'oro che vengono dopo una settimana per noi difficile, ci presentavamo a questa gara non nelle migliori condizioni: Gambarota non si è potuto allenare e di conseguenza non lo abbiamo potuto schierare; Ponziani ha giocato dopo aver avuto diverse cure mediche e anche lui di fatto senza essersi allenato per tutta la settimana. Ce lo eravamo detti negli spogliatoi prima della partita che forse non saremmo stati bellissimi da vedere ma contava vincere e ci siamo riusciti. Se poi consideriamo il quarto fallo più il tecnico fischiato allo stesso Ponziani a metà terzo quarto tutto è diventato più complicato». Olive è ampiamente soddisfatto: «Complimenti ai ragazzi che hanno ripreso le redini della gara dopo essere stati sotto di sei punti a qualche minuto dalla fine. Importanti le triple di Diomede e le giocate offensive di Biagio Sergio sul rimbalzo d'attacco che ci hanno permesso di ribaltare il risultato finale che sembrava ormai perso. Per rimanere nelle posizioni alte delle classifiche è fondamentale non perdere almeno le partite casalinghe. Dopo la sconfitta con Ruvo era di fondamentale importanza portare a casa i due punti. Sono contento dell'atteggiamento mentale messo in campo dai ragazzi». Prossima sfida di campionato il 19 marzo a Pozzuoli.



Diomede al canestro



# SMIA spa

*Veicoli industriali e commerciali*



**DREAMS**  
in  
Motion



S.S. 7 Appia Km. 63 - Massafra (TA)  
tel. 099 8804545 - 8801023

[www.smiaspa.it](http://www.smiaspa.it)

# NUOVO ŠKODA KAMIQ SENTI IL FEELING CON LA CITTÀ



ŠKODA



## Muoversi è ancora più semplice.

Grazie al sistema di Infotainment Wireless Connected e Guida Assistita di livello 2 di serie, muoversi non è mai stato così semplice. La città è dalla tua parte.

Scopriilo da **149€** al mese.

Anticipo 3.804 € - TAN 3,99% - TAEG 5,22% - 35 mesi - Rata finale 11.698 €

skoda-auto.it    

ŠKODA KAMIQ Ambition 1.0 TSI 95 CV. Prezzo di Listino a € 22.900,00. Prezzo Promozionato a € 18.800,00 (chiavi in mano IPT esclusa) con contributo della marca ŠKODA e delle Concessionarie aderenti all'iniziativa. Pacchetto di Manutenzione ŠKODA Service Care Basic 4 anni e/o 60.000km incluso in caso di finanziamento Clever Value. Offerta valida fino al 31/03/2022. Esempio di finanziamento ŠKODA CLEVER VALUE: Anticipo € 3.804,14 - Finanziamento di € 15.295,86 in 35 rate da € 149,00. Interessi € 1.617,37 - TAN 3,99% fisso - TAEG 5,22% - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 11.698,23 - Spese istruttoria pratica € 300,00 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 15.295,86 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 38,23 - Importo totale dovuto dal richiedente € 17.035,46 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie ŠKODA. Salvo approvazione ŠKODA FINANCIAL SERVICES. La vettura raffigurata è indicativa della gamma KAMIQ e può contenere equipaggiamenti opzionali a pagamento. Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) (l/100 km) 5,72 - 6,02. Emissioni CO<sub>2</sub> ciclo di prova combinato (Min-Max) (g/km) 132,8 - 143,2. Dati riferiti a ŠKODA KAMIQ 1.5 TSI 110kW (150 CV) DSG. I valori indicativi relativi al consumo di carburante e alle emissioni di CO<sub>2</sub> sono rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e ss.mm.ii.). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi ai Concessionari ŠKODA, dove è disponibile gratuitamente presso ogni concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO<sub>2</sub>, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

ŠKODA. Simply Clever.

ŠKODA Financial Services finanzia la vostra ŠKODA

## D'Antona Auto

Via C. Battisti, 5000 - 74121 Taranto

Tel. 099 7791111 - Fax 099 7792080